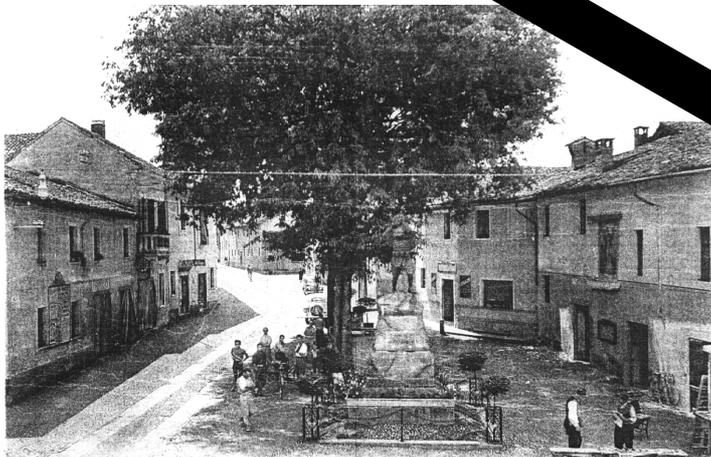


PIAZZA DEL POPOLO '98



BESATE - Piazza del Popolo e Monumento ai Caduti

Notiziario di Besate

Anno XI Numero 6 (102) – Aprile 2009

Solidarietà

Questo numero di Piazza del Popolo '98 esce, purtroppo, con il segno del lutto, per manifestare il cordoglio di tutta la redazione verso le quasi 300 vittime del devastante terremoto che ha colpito in questi giorni la terra di Abruzzo.

Quella a cui abbiamo assistito è una delle più grandi tragedie che ha colpito il nostro paese nella storia recente, e ormai tutti abbiamo negli occhi le scene drammatiche dei paesi sventrati dal sisma, delle case crollate, del lavoro dei soccorritori, della vita degli sfollati, che la televisione e i giornali portano nelle nostre case.

Il dolore e lo sconforto sono grandi, per chi, da un giorno all'altro, si ritrova ad aver perso i propri cari, la casa, tutto...

Ai tutti costoro deve andare quindi tutto il nostro sostegno, in qualunque forma.

Non cerchiamo di puntare il dito su qualcuno; certo non mancano le polemiche: chi sostiene di aver preannunciato il disastro e di non essere stato ascoltato, chi imputa la responsabilità del crollo di alcuni edifici a una errata progettazione o costruzione, chi ritiene la prevenzione non adeguata...

Io ritengo che senz'altro la scienza, la tecnica, la legislazione potranno aiutarci a prevedere, prevenire, diminuire sempre più l'impatto di tragedie come queste, ma non potranno mai permetterci di evitarle.

IN QUESTO NUMERO:

- p.2** Dall'Amministrazione Comunale: Più servizi per gli anziani
- p.3** Dall'Amministrazione Comunale: Protezione Civile
- p.3** Besate city: Festa delle associazioni
- p.4** Besate city: Dalle nostre suore
- p.4** Besate city: Calendario eventi 2009
- p.5** Besate city: Marcia di Primavera 2009
- p.6** All'ombra del campanile: Grazie don Vencislao
- p.6** All'ombra del campanile: Diamo i numeri, Carnival 2009
- p.8** La passione dominante (quindicesima puntata)
- p.9** Piazza S. Rocco – Lo spazio di Motta Visconti
- p.13** Arte a Besate: poesie e prose varie
- p.13** FNP Cisl, Lega di Besate
- p.14** Biblioteca: Pinu dalla Biblioteca
- p.15** Attualità: dalla Adiconsum
- p.16** Immobilstrano: Sul tetto di Milano
- p.17** Agri news: Made in Italy: +32% sequestri NAS
- p.18** Vox Populi: lettera aperta
- p.19** Varie: Notturmo a Ischia
- p.19** Varie: Lo sapevate che...
- p.20** Informazioni utili

Quello che eventi come questi ci devono insegnare, e purtroppo lo fanno con spietata durezza, è senz'altro l'umiltà.

L'umiltà di riconoscere la piccolezza dell'uomo nei confronti della natura e del mondo che lo ospita.

L'uomo, che con la sua intelligenza è stato capace di opere grandiose nella storia, tuttavia è pur sempre una piccola cosa nei confronti della terra, tanto che un evento che per il nostro pianeta è quasi insignificante può causare immani tragedie per la comunità umana.

Questa consapevolezza dei nostri limiti può aiutarci a ridare il giusto peso e la giusta proporzione agli eventi della nostra vita, a dare un'importanza diversa alle cose e quindi a impostare il nostro comportamento e la nostra vita di conseguenza.

Tanto per fare un esempio banale: quando si perde tutto, si cambia il rapporto con gli oggetti, si riscopre l'essenzialità.

A volte se non abbiamo il capo d'abbigliamento firmato all'ultima moda, o l'ultimo modello di telefonino o un'auto potente ci riteniamo dei falliti o dei poveretti.

E la nostra roba guai a chi ce la tocca; si arriva perfino ad ammazzare per avere degli oggetti.

Che poi alla fine sono così indispensabili?

Certo che possono essere utili, può far piacere possederli e usarli, è giusto averne cura ma sono pur sempre degli oggetti...

Mi ha colpito molto, e positivamente, invece, ciò ha detto un giovane intervistato, la cui abitazione è andata completamente distrutta con tutto ciò che possedeva:

"Sì, ho perso la casa, tutte le mie cose... ma non me ne importa niente perché i miei beni più cari, mia moglie e miei figli sono vivi qui con me!"

Il benessere estremo, la scienza, i media, la società in cui viviamo a volte distorcono un po' la visione che abbiamo della realtà, ci fanno sentire onnipotenti, in grado di dominare qualsiasi evento, salvo poi lasciarci cadere nella disperazione più totale quando invece questa illusione si infrange contro la realtà della vita.

In mezzo alla tragedia però, qualcosa di buono c'è: è la solidarietà e la generosità di milioni di persone che prestano le loro forze, le loro capacità, il loro tempo, i loro soldi, le loro cose, a volte la loro stessa vita, per aiutare altre persone che si trovano in difficoltà.

E qui, al contrario, si vede tutta la grandezza dell'uomo, che, nonostante la sua fragilità, la sua pochezza, i suoi limiti può essere capace di una forza che è più grande di qualsiasi cataclisma: l'Amore.

M. A.

Il tempo è la cosa più preziosa che un uomo possa spendere.

Teofrasto

Dall'Amministrazione Comunale

Più servizi per gli anziani Formazione per i volontari Pasti a domicilio anche il sabato



di Gabriella Carcassola

Il Comune di Besate potenzia i servizi a favore degli anziani.

Il progetto di valorizzazione di questa fascia della popolazione, portato avanti dall'amministrazione in questi anni, si sta arricchendo; l'obiettivo è sempre quello di mantenere nella propria comunità gli anziani, evitando l'inserimento nelle case di riposo, sostenendo l'autonomia e promuovendo una certa serenità.

Lo sforzo si accompagna a quello delle famiglie, che in questo modo sono aiutate nella cura dei propri cari.

Sono davvero tanti gli anziani che vivono a Besate, è incrementata la fascia di coloro che hanno compiuto i 75 anni e il futuro avanza seguendo questa linea; anche tra i nuovi residenti compaiono gli anziani e per loro integrarsi in paese è anche più difficile, per questo risulta importante offrire spazi aggregativi e servizi di sostegno alle famiglie.

Dal 21 marzo il servizio di distribuzione dei pasti a domicilio è stato migliorato, infatti la consegna si effettua anche il sabato, incrementando quindi le consegne.

Il servizio dei pasti ha avuto una forte richiesta fin dal periodo estivo, a seguito della difficoltà per le persone avanti con gli anni e meno autonome di fare la spesa in paese.

I negozi chiusi per ferie hanno determinato la decisione per molti di avvalersi del servizio comunale dei pasti a domicilio e l'esperienza è poi continuata, complici probabilmente la comodità e la convenienza economica.

La fornitura al sabato è stata la conseguenza, viste le sollecitazioni degli utenti e considerate le adesioni alla proposta migliorativa.

Sta per trovare una risposta, almeno parziale, anche la richiesta degli anziani che frequentano le iniziative dei "Sabatinsieme" e del diurno estivo.

Infatti, da dopo Pasqua il centro pensionati besatesi, che ha sede nel centro civico, aprirà i battenti anche un giorno in più durante la settimana, ripetendo un po' la formula del sabato.

Il potenziamento del servizio sarà possibile grazie alla collaborazione con l'Anteas, l'associazione per una terza età attiva nella solidarietà, che ha presentato un progetto in cui sono coinvolti anche i volontari.

Gli educatori già impegnati nel progetto avranno il compito di formare volontari capaci di affiancarsi a loro, ma anche di gestire direttamente delle attività da svolgere durante le giornate di frequenza.

Supervisione e accompagnamento, saranno questi i compiti del personale esperto.

I volontari saranno reclutati tra i pensionati che fanno parte dell'associazione, inizialmente, con ogni probabilità non saranno del paese, ma l'Anteas conta di trovare rispondenza pure tra i "giovani pensionati" locali.

Continuerà comunque l'opera degli educatori, che fanno la differenza rispetto a tanti altri progetti aggregativi in corso un po' ovunque.

L'unica limitazione che impedisce per il momento l'apertura quotidiana del centro diurno di tipo aggregativo è il costo del personale coinvolto.

D'altra parte i partecipanti che si ritrovano hanno la fortuna d'avere delle persone qualificate a cui rivolgersi, di pranzare insieme e di potersi avvalere del trasporto della "Croce azzurra", un'altra associazione che muove tanti volontari del paese.

La competenza di alcuni e la buona volontà di tanti aggiungono valore al progetto.

G.C.

CITY CAMPS®

- * Giunge in città per il 3° anno consecutivo la fantastica avventura del City Camp, un'esperienza unica nel suo genere. Dinamici Tutors di madrelingua inglese provenienti da tutto il mondo coinvolgeranno i ragazzi con giochi, spettacoli, canzoni in lingua inglese, attività che stimoleranno le competenze "aural comprehension" e "oral production" dei partecipanti oltre che ad immergerli in un clima anglosassone e favorire così la loro **apertura a nuovi modelli culturali**.
- * Il sindaco del comune di Besate e dirigente dell'Istituto Comprensivo di Besate/Motta Visconti, **Dott. Dario Codegoni**, in collaborazione con il sindaco del comune di Motta Visconti, dispongono nuovamente il progetto del CITY CAMP.
- * Il grande successo delle scorse edizioni, incentivato da ragazzi e genitori, ripropone il ritorno di dinamici tutors di madrelingua inglese provenienti da tutto il mondo, che coinvolgeranno i ragazzi con giochi spettacoli e canzoni in lingua straniera.
- * Gli obiettivi del Camp mirano a far crescere la personalità dei ragazzi in modo armonico, capace di interagire con gli altri comunicando attraverso una varietà di linguaggi, nello spirito del gruppo e prepararli ad una dimensione europea, ma soprattutto sarà importante accrescere la motivazione allo studio della lingua straniera.
- * Durante l'arco della giornata svolgeranno attività didattiche e ricreative condotte da insegnanti-animatori di madrelingua, seguiti dalla direttrice responsabile italiana Jenny Laterza docente di lingua inglese presso la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Motta Visconti/Besate.
- * Giochi a squadre, grandi giochi collettivi, mini olimpiadi, attività artistica espressive, canti e danze, stesura di brevi testi per la realizzazione dello spettacolo finale che si terrà l'ultimo giorno del "Camp", renderà la partecipazione viva ed entusiasmante e permetterà di percepire e usare la lingua Inglese come strumento di comunicazione reale.

PER INFO ED ISCRIZIONI contattare l'insegnante
Jenny Laterza, cell. 348-1696074

DENTAL CENTER

Accreditato n. 419 Regione Lombardia

Studio Dentistico Associato

Dott. Abbiati Pietro – Medico chirurgo
Medaglia d'Oro Ordine dei Medici di Milano

Dentista dal 1954

Dott.ssa CRISTINA ABBIATI – Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia

*Riceve su appuntamento
anche per servizio sanitario
nazionale, tutti i giorni, sabato e festivi
esclusi*

Casorate Primo (PV)

Via Vittorio Emanuele 38

Tel. 02/9056773 – Fax 02/90097652

Autorizzazione Ordine Medici di Pavia n. 47

Protezione Civile: inaugurata la nuova sede di Intercom 4

di Michele Abbiati

E' stato inaugurato ufficialmente, Domenica 22 marzo, nel pomeriggio, il nuovo Centro Operativo del nucleo di Protezione Civile Intercom 4 del quale fa parte anche il nostro comune.

Il centro, che già da tempo è il quartier generale della Protezione Civile, si trova ad Abbiategrasso in via Brunelleschi, 2; ora è stato rinnovato e reso più efficiente grazie a un'opera complessiva di restyling.

Alla cerimonia ha partecipato l'assessore regionale alla Protezione Civile, Stefano Maullu che, tra l'altro, ha reso possibile potenziare il parco mezzi di Intercom 4, grazie alla disponibilità di una nuova auto concessa da Regione Lombardia in comodato d'uso gratuito.

Un prezioso strumento che contribuisce a rendere Intercom sempre più attrezzata, efficiente e in grado di rispondere ai bisogni e alle richieste delle comunità del territorio.

Dopo il taglio del nastro, il centro è stato aperto alla visita degli spazi rinnovati e al saluto delle autorità presenti, che hanno tutte espresso con orgoglio il proprio compiacimento per la realizzazione.

E' stata quindi celebrata la S. Messa all'interno del centro e al termine c'è stato un piccolo rinfresco.

Accanto all'assessore regionale, al sindaco di Abbiategrasso Roberto Albetti e all'assessore alla Protezione civile Valter Bertani, sono stati invitati a prendere parte alla cerimonia tutti i primi cittadini (e i loro assessori delegati) dei comuni aderenti ad Intercom.

Del servizio intercomunale, oltre ad Abbiategrasso (ente capofila), fanno parte i Comuni di Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Vermezzo e Zelo Surrigone.

Anche Intercom 4, in questi giorni, ha dato il suo contributo per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto, inviando un piccolo contingente che è partito per l'Abruzzo sabato 11 aprile.

Del nucleo di Protezione Civile fanno parte anche alcuni besatesi, che hanno frequentato appositi corsi di formazione e che ricoprono ruoli diversi all'interno dell'organizzazione.

Il Comune di Besate, a seguito dell'emergenza terremoto ha donato 2.021 euro (simbolicamente un euro per abitante) alla Protezione Civile per aiutare le popolazioni colpite dal sisma.

I sindaci e i presidenti delle associazioni di volontariato dell'abbiategrasse, riunitisi straordinariamente hanno aperto un conto corrente bancario in cui convogliare tutto il denaro che verrà raccolto anche nei prossimi mesi dalle associazioni, da iniziative o anche da singoli cittadini, per la ricostruzione delle città distrutte.

Sarà anche istituito un comitato permanente che dovrà decidere come utilizzare questi soldi, magari scegliendo un progetto di ricostruzione mirato su cui concentrare le forze e quindi devolvere i fondi.

M.A.

Besate city



Con il patrocinio del Comune di Besate

Le associazioni di volontariato besatesi:

Croce Azzura, Pro Loco, AVIS, "Madre della Pietà Celeste", Amici del Ticino, "Il Melograno", A.C. Calcio Besate, "A Braccia Aperte", Carabinieri in Congedo, Polisportiva Oratoriana, Oratorio S. Luigi, Associazione Giacche Verdi
Organizzano

8^a Festa delle Associazioni

13-14 Giugno 2009

programma:

Sabato 13 Giugno nel pomeriggio:

Bicigaleppo

Biciclettata nel parco del Ticino aperta a tutti, con sosta al maneggio presso la C.na Cantarana. Ai partecipanti verrà fatto l'omaggio di una maglia donata dall'AVIS

Dalle ore 18.30 presso il Centro Sportivo Polifunzionale
Besate Rock & grigliata dell'amicizia.

Domenica 8 Giugno presso il Centro Sportivo

Ore 9.30 ***Apertura stands delle associazioni***

Ore 10.30 ***S. Messa***

Ore 11.30 ***Aperitivo con le Associazioni***

Ore 15.00 ***Giochi d'acqua, per grandi e piccoli***

Ore 19.30 ***Cena in compagnia.***

Ore 21.00 ***Serata con l'orchestra LISA MAFF***

Durante la manifestazione verranno premiati i ragazzi delle scuole che hanno partecipato alla V edizione del concorsodi disegno estemporaneo "I colori del Ticino"

L'intero ricavato della festa sarà devoluto al Fondo Lavoro-Famiglia della Diocesi di Milano.



Gelmini
GORGONZOLA

20080 BESATE (MI) – VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15

PRODUZIONE E AMMINISTRAZIONE:

TEL. 02 905.09.24 – FAX 02 900.98.030

STAGIONATURA E COMMERCIALIZZAZIONE:

TEL. 02 905.04.726 – FAX 02 905.04.733

INTERNET: www.caseificio-gelmini.it

E-MAIL: info@caseificio-gelmini.it

Dalle nostre suore

Ostellato, Santa Pasqua 2009

*Carissimi tutti, amici di Besate e conoscenti,
le parole e i sentimenti del mio Beato Fondatore, Don
Zefirino Agostini, trovano riscontro con i miei.*

*Questo saluto prezioso diventa il mio augurio pasquale per
voi fratelli sempre amati tutti.*

*- Sento la gioia e la consolazione di inviarti il dolce amabile
saluto che, nella sera di Pasqua, Gesù ha rivolto ai suoi
discepoli che erano riuniti nel cenacolo, a porte chiuse: "La
Pace sia con voi!" -*

*Con queste poche ma intense parole, con un abbraccio
fraterno, con riconoscenza e stima rinnovo gli auguri pasquali
e con fiducia e affetto immutati assicuro quotidiana preghiera.*

Vostra
Suor Fatima

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL TICINO

Con il patrocinio del Comune di Besate

Organizza

Per SABATO 18 APRILE 2009



Gli Amici del Ticino offrono a tutti un'occasione
concreta di collaborare e partecipare fattivamente ad
un progetto comune di tutela, salvaguardia ed
educazione ambientale.

Programma:

ore 14.45: ritrovo in Piazza del Popolo presso il
gazebo degli AMICI DEL TICINO

ore 15.00: raccolta dei rifiuti nelle zone periferiche
del paese

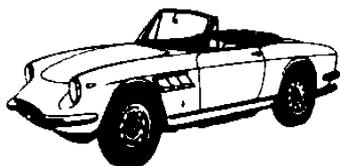
ore 16.30: bibite e panini per tutti i partecipanti

Associazioni di volontariato besatesi Principali Manifestazioni ed Eventi Calendario 2009

- | | |
|------------------------|--|
| 18 Aprile | Giornata del Verde Pulito
organizzata dagli Amici del Ticino |
| 19 Aprile | Festa dei volontari della Croce Azzurra
con pranzo di Primavera |
| 26 Aprile | 28ª Marcia di Primavera
nel Parco del Ticino
organizzata dalla Pro Loco |
| 1-2-3 Maggio | Raduno Regionale dei Cavalieri
organizzato dalle Giacche Verdi |
| 11 Maggio | Festa dello Zerbo
organizzata dall'Oratorio |
| 17 Maggio | Festa degli anniversari di matrimonio
in Parrocchia |
| 4 Giugno | Marcia Notturna
organizzata dalla Pro Loco |
| 13-14 Giugno | 8ª Festa delle Associazioni |
| 13-22 Giugno | Tour in Belgio e Olanda
organizzato dai Carabinieri in Congedo |
| 21 Giugno | Passeggiata notturna nel Parco
organizzata dagli Amici del Ticino |
| Luglio | Festa di fine Centro Estivo
organizzata dall'Oratorio |
| 9-23 Agosto | Vacanze insieme
a S. Martino di Castrozza
organizzate dalla parrocchia |
| 4-5-6-7-8
Settembre | Festòn da Besà
Festa patronale di S. Innocente |
| 19-20
Settembre | Festa dell'Uva
organizzata dall'Oratorio |
| 27 Settembre | Festa dell'Oratorio
Trippata di fine Estate
Organizzata dagli Amici del Ticino |
| Dicembre | Auguri con le Associazioni |

CARROZZERIA

ZUCCHI ARRIGO



Via G. Matteotti, 54 - Tel. 9050121
20080 BESATE (MI)

FARMACIA LOMBARDI DOTT. STEFANO



ESPERTI IN
FITOTERAPIA ED OMEOPATIA

ORARIO: 8,30 - 12,30
15,30 - 19,30

CHIUSO IL VENERDÌ MATTINA
E LA DOMENICA
SABATO APERTO TUTTO IL
GIORNO

Via G. Matteotti, 22
20080 BESATE

Tel. 02/9050917

PRO LOCO BESATE

organizza

28^A MARCIA DI PRIMAVERA NEL PARCO DEL TICINO



Manifestazione podistica internazionale non competitiva a carattere popolare a passo libero aperta a tutti di

7, 15 e 21 Km.

Valida per i Concorsi internazionali I.V.V. - Nazionali: PIEDE ALATO F.I.A.S.P. - GAMBA D'ARGENTO Concorso Fedeltà

Manifestazione abbinata a Sempre in Marcia. Tessera chilometrica Concorso Cantine Torrevilla di Torrazza Coste.

LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERÀ CON QUALSIASI CONDIZIONE DI TEMPO.

BESATE DOMENICA 26 APRILE 2009

I percorsi attraverseranno uno dei più suggestivi scorci del Parco del Ticino.

MIGLIOR MARCIA ANNO 2008

(Comitato Marce Pavia)

PROGRAMMA

Partenza: ore 8.00 con possibilità di partire fino alle ore 9.00.

Chiusura manifestazione ore 14.00.

Inizio distribuzione cartellini ed iscrizioni ore 7,45
in via B. Pisani, 11.

Contributo di partecipazione all'organizzazione:

CON RICONOSCIMENTO € 3,50

SENZA RICONOSCIMENTO € 1,50

A tutti i partecipanti verrà consegnata una RICCA BORSA ALIMENTARE.

TUTTI I GRUPPI PARTECIPANTI VERRANNO PREMIATI CON MED. ORO - COPPE - TARGHE, PREMI IN NATURA.

PER GRUPPO SI INTENDE UN MINIMO DI 12 PERSONE.

COPPA SEZ. AVIS BESATE AI GRUPPO AVIS PIÙ NUMEROSO.

CALZATURE

CERETTI FEDERICA

VIA G. MATTEOTTI, 15

20080 BESATE (MI)

TEL. 02.90504045



RIPARAZIONI CALZATURE

MIGLIOR MARCIA 2008

Ritorna la Marcia di Primavera nel Parco del Ticino

di Angelo Carcassola

Alla sua 28° edizione, domenica 26 aprile torna la Marcia di Primavera nel Parco del Ticino, classico appuntamento per gli appassionati, che grazie ad un percorso stimolante in mezzo alla natura potranno cimentarsi su tre distanze classiche di 7, 15 e 21 chilometri.

La Marcia, nella scorsa edizione è stata premiata con **medaglia d'oro** dal comitato marce di Pavia quale **miglior marcia anno 2008**, grazie appunto al percorso.

Ricordiamo che anche negli scorsi anni la Marcia di Besate è sempre stata ai primi posti nella speciale classifica che premia gli organizzatori.

Proprio il percorso rimane l'elemento portante di questa manifestazione, nata per far conoscere Besate e il suo territorio e il patrimonio ambientale della nostra comunità.

Quest'anno, purtroppo, per varie cause, il percorso subirà variazioni significative pur cercando di mantenere la sua caratteristica, infatti il bosco dello Zerbo sembra che non sia più percorribile, per cui saranno introdotte novità che potrebbero risultare interessanti.

La riuscita e la continuità della Marcia nel Parco del Ticino è possibile grazie a tutti coloro che daranno una mano nell'organizzazione, dai punti di ristoro e sul percorso.

Proprio per questo mi sembra giusto dedicare il premio ricevuto quale miglior marcia 2008 al ricordo di coloro che ci hanno lasciato: gli amici Giosuè, Roberto, Luigi ed altri ancora, che dagli albori e nel corso degli anni ci hanno aiutato e spronato nel portare avanti la Marcia.

Tutti coloro che si renderanno disponibili a dare una mano sono più che benvenuti perché quanto maggiore sarà la collaborazione tanto più la Marcia potrà ancora crescere. **A.C.**

Ho visto fallire le azioni più ragionevoli, riuscire le più pazze.

Goethe



AGENZIA GENERALE DI
MOTTA VISCONTI

CONSULENTI E ASSICURATORI

Giuseppe e Marco Gandini

PROFESSIONALITÀ E CORTESIA
AL VOSTRO SERVIZIO

ORARIO UFFICIO:

lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì
09.00-12.30 / 15.00 - 19.00

martedì
10.30-12.30 / 15.00-19.00

sabato
09.30-11.30

MOTTA VISCONTI - Piazzetta Sant' Ambrogio 2
Tel. 0039 2 90009092 Fax. 0039 2 9000930

E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

All'ombra del campanile

Grazie, don Vencislao

di Michele Abbiati

Quest'anno la S. Pasqua ci ha dato un motivo in più per fare festa.

Infatti, con la sua ultima visita, proprio in occasione della S. Pasqua, sono esattamente 10 anni che don Vencislao visita la nostra comunità.

Venne la prima volta nel 1999, e da allora, ogni anno, in occasione delle festività di Natale e Pasqua torna a trovarci, da Danzica, in Polonia, dove è nato e dove svolge il suo ministero.

Durante le sue permanenze tra noi ha sempre aiutato don Giovanni nelle celebrazioni dei riti e nell'esercizio delle funzioni pastorali, rendendosi disponibile soprattutto per le confessioni.

Per sua natura è piuttosto schivo e riservato, perciò non lo si vede molto in giro, tuttavia è sempre stato un prezioso aiuto per la nostra comunità.

Ed egli stesso ha affermato di essersi sempre trovato bene tra noi, tanto da trascorrere con noi per 10 anni le feste più importanti, anziché con i propri cari.

Ora il lungo viaggio, che egli è solito fare sempre da solo, in auto, guidando ogni volta per più di venti ore, inizia a pesargli un po', quindi ha deciso che le sue visite d'ora in poi non saranno più così regolari, tuttavia qualche volta ha promesso che tornerà a trovarci.

Per festeggiare dunque questi dieci anni di viaggi, don Vencislao ha celebrato con noi la S. Messa solenne del giorno di Pasqua, al termine della quale ha ricevuto un piccolo regalo da parte della comunità: un kit completo per celebrare la S. Messa quando si è in viaggio, a ricordo dei tantissimi chilometri che ha macinato e che continua a percorrere per il suo ministero.

Anche la comunità civile ha voluto riconoscere l'importanza del ruolo che don Vencislao ha svolto in tutti questi anni nel nostro paese, e così, gli è stata conferita, da parte del Sindaco, la cittadinanza onoraria di Besate.

Don Vencislao ha accettato di buon grado i segni della nostra riconoscenza e a sua volta ha ringraziato tutti noi che siamo un po' la sua seconda famiglia, per l'ospitalità e l'accoglienza che abbiamo dimostrato nei suoi confronti.

Dopo la S. Messa lo abbiamo salutato con un piccolo rinfresco, scambiandoci gli auguri di Pasqua, e nel pomeriggio si è messo in viaggio.

Ancora grazie, e...arrivederci!

M.A.



Diamo i numeri?! CARNIVAL 2009

Di Alberto Abbiati

A carnevale, si sa, ogni scherzo vale, ma quest'anno tutti hanno voluto "dare i numeri".

"Diamo i numeri" era infatti il tema che faceva da filo conduttore per il carnevale degli oratori milanesi di quest'anno.

Diamo i numeri...ma come?

Fin da piccoli abbiamo tutti imparato ad avere a che fare con i numeri... insieme numerici, naturali, razionali, complessi, cardinali, e via di questo passo...

Quante volte arriviamo poi veramente a "darli", quando siamo alle prese con la matematica, la fisica o altre materie di studio!

Ecco perché in questo carnevale sono entrati prepotentemente in scena, dando proprio l'imbarazzo della scelta: dai numeri che usiamo tutti i giorni alle formule matematiche, da quelli del lotto a quelli nelle canzoni... insomma, un universo infinito.



E ancora una volta anche a Besate ci siamo adattati al tema proposto: l'oratorio si è trasformato in un grande laboratorio artigianale dove piano piano hanno preso forma le grandi "sculture" che si sono potute ammirare.

Per più di un mese, durante le sere, tanti (ma mai abbastanza...) volontari, uomini e donne, giovani e adulti si sono trovati in compagnia per dare vita alle grandi allegorie di cartapesta e ai costumi per grandi e piccini.

Certo, per chi ha una famiglia, un lavoro, e torna a casa alla sera stanco è un bel sacrificio, ma la voglia di darsi da fare per la comunità, per gli altri, e soprattutto per i bambini fa superare tutto; poi è un modo in più per stare insieme in allegria e tra il lavoro non manca qualche dolcetto e qualche bicchiere di vino!

Dalle idee, alla fattibilità, alla realizzazione materiale: è questo il percorso che porta alla realizzazione dei carri allegorici e dei costumi; la parola d'ordine è "risparmio", mentre l'ingrediente fondamentale sta nella collaborazione: un po' di materiali di recupero, ciascuno racimola quello che riesce, lo si mette insieme e con un po' di inventiva tutto è possibile.

Il trucco sta inoltre, a volte, nel recuperare qualche struttura degli anni precedenti: magari basta solo qualche modifica, una nuova copertura di carta pesta, una riverniciata ed il gioco è fatto.

Quest'anno bisognava realizzare qualcosa di inerente all'universo dei numeri: da qui sono nati 5 carri allegorici.

ATEMA Studio

di Beghi Cesarino

via IV Novembre, 35

20080 Besate

Tel.: 02.90098128

cell. 338.8114785

E-mail: atemastudio@alice.it

fotografia cartoleria giocattoli bigiotteria
servizi fotografici in genere



Zymè s.r.l.

P.IVA 05284610960

birre artigianali
ristorazione
enoteca

P.zza del Popolo 3
Besate 20080 -MI-

info@zymepub.com

Andrea RUSMINI
cell. 393.9019748

www.zymepub.com

Iniziamo dal più semplice: la Giostra dei Numeri.

Nient'altro che un'imitazione rivisitata della ruota della fortuna, che con i numeri appesi girava su sé stessa.

Parlando poi di giochi con i numeri come non ricordare il gioco del lotto, che fa impazzire e sognare tanti italiani: ecco allora la famosa "Dea Bendata", che con la mano nel cestello estraeva le mitiche palline bianche numerate, emblema di questo intramontabile gioco.



E se i numeri compaiono nel gioco, c'è anche chi con i numeri ci ha giocato o ci gioca tutt'ora: matematica, fisica, economia non stanno in piedi senza le cifre, e certo queste possono essere messe a casaccio, a ciascuno il suo posto!

E chi ci gioca se non matematici, fisici ed economisti: da qui la gigantesca caricatura di Einstein, con le formule che gli uscivano dalla testa, tra cui la sua più celeberrima $E=mc^2$.

Tuttavia il carnevale, si sa, è anche bello per la satira che in esso compare, e sempre in voga è la satira politica; e tra i numeri spicca certo il ministro dell'economia, Onorevole Tremonti.

Una caricatura di grande effetto, seduto sul suo "cadregghino" e tra le mani una calcolatrice con cui fare i conti per i bilanci statali: chissà come mai non se ne trovava uno giusto!

Un cartello però spiegava il tutto: "Ministro 3-monti facci tornà i conti!".

Dulcis in fundo, i numeri nelle canzoni: la celebre "44 gatti" faceva proprio al caso nostro, perciò l'idea di rappresentare un grosso gattone, meglio noto come "lo Stregatto", il gatto magico a strisce viola e fucsia di Alice nel Paese delle meraviglie.

I carri sono scesi in piazza nel nostro paese la domenica antecedente il sabato grasso, com'è ormai consuetudine: a seguirli uno stuolo di bambini, ma anche adulti, con vestiti per tutti i gusti.

Nella giornata del sabato grasso si è voluto ripetere l'esperienza del carnevale ambrosiano nel centro di Milano,

un'esperienza che merita di essere portata avanti.

Le nostre allegorie –in realtà solo 3: il gatto e Einstein trasferiti su due pick-up adattati per l'occasione, mentre Tremonti trainato dal caratteristico trattore- sono partiti alla volta del capoluogo già dalle 9.30 del mattino: ci vuole infatti tempo per raggiungere la città con un trattore, figuratevi l'attraversarla, seppure scortati dalla Polizia Locale!



Ad aspettarci altri oratori con altrettante figurazioni e gli intrepidi organizzatori della FOM.

Gli altri besatesi hanno raggiunto la postazione nel pomeriggio, per partecipare alla grande sfilata, ordinata e suggestiva, all'ombra della Madonnina, tra scherzi, balli e coriandoli, in mezzo agli imponenti palazzi e tra due cordoni di spettatori.



Al ritorno al paesello i nostri eroi non erano affatto stanchi, così hanno potuto continuare la festa con una pizza in compagnia e un bis della sfilata in serata.

Ad accompagnare l'intero carnevale non sono mancati i dolci tipici del periodo: le chiacchiere preparate con cura dalle nostre brave signore; erano talmente buone che si è pensato di offrirne anche un vassoio al nostro cardinale, il quale ha risposto con una lettera ringraziandoci del dono ricevuto, e ricordandoci nella sue preghiere.

E' questo sicuramente un segno che testimonia la vicinanza della nostra piccola comunità alla grande chiesa Ambrosiana.

Così se n'è andato anche il carnevale del 2009 ed ora, dopo aver celebrato la Pasqua, aspettiamo trepidanti l'estate... A.A.

ACCONCIATURE MASCHILI

Davide



**Via Matteotti, 7
20080 BESATE (MI)**

Tel. 02 - 90098013

Cascina Carenna
a g r i t u r i s m o

Corti dr. Gabriele

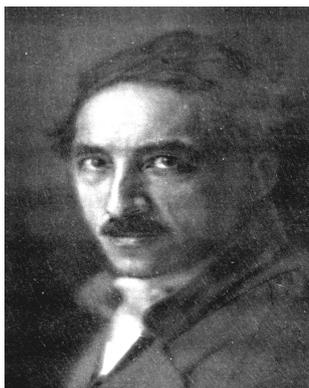


alloggio - ristorazione - attività didattiche
vendita prodotti biologici
aperto da giovedì a domenica su prenotazione

20080 Besate -Mi- Tel e Fax +39.02.9050020

“La passione dominante”

L'autobiografia di Felice Lattuada (quindicesima puntata)



Gradualmente Felice entra nel mondo degli adulti.

Dopo il canto nella Messa di Natale, è la volta di un recita per il carnevale: un'occasione per essere ammesso nell'abitazione dell' "agrimensore", la più bella di Castelletto.

Era la casa del Guardiano delle Acque, sulla sponda destra del Naviglio Grande, proprio dove questo comincia a curvare per dirigersi a Milano.

E con la prima esperienza di palcoscenico, il bambino sperimenta “i primi invidiosi assalti del pubblico e della critica”, che avrebbe più volte temuto per ben altri motivi nel corso della sua vita.

E con i primi “svaghi dell'arte” arrivano anche i primi affanni del cuore, che per Felice hanno una causa curiosa: uno “sguardo di Venere”.

Mario Comincini

Il carnevale mi diede il piacere delle prime conoscenze mondane.

La mascherata fu l'occasione per una più stretta relazione con diverse famiglie del paese e specialmente con quella dell'agrimensore, che abitava nella più vasta casa di Castelletto.

Ai miei occhi la sua casa era una reggia.

Si spingeva fino a “Ponte di Sopra”; dalle finestre si dominava la parte più pittoresca del paese: il giardino, grande per davvero, costeggiava le allegre acque del Naviglio.

Alti, maestosi filari di viti, fitte piante di tutti i frutti, giganteschi fichi addossati a muri rustici, altalene nei cortili, viali fioriti, e lontano, oltre un cancello di ferro che mi sembrava la porta del Paradiso, i prati ridenti che fuggivano a vista d'occhio verso non so quali sconfinati orizzonti.

Un eden di delizie, dove sei ragazze vivevano con aria riservata e sdegnosa di contatti plebei.

– Sarò degno di loro? – mi domandavo.

Ma ben presto la soggezione dell'aristocrazia paesana fu vinta dalle mie arie di monello indipendente, e l'amicizia diventò affetto, e più tardi, a otto anni, amore per la più bionda, la più romantica, quella che più accentuata delle altre aveva la caratteristica familiare degli occhi che guardavano in opposte direzioni (regard de Vénus).

Ah, quegli sguardi che fuggivano a destra e a sinistra, e non potevo ottenere che si inchiodassero dritti sulla mia faccia, almeno una volta, per guardarmi davvero!

Anche i pensieri, l'anima fuggivano in tutte le direzioni, e ricordo di aver tenuto alla mia bella il viso fermo tra le mie mani, come per interrogare una piccola sfinge.

– Guardami! – le dicevo supplichevole.

I baleni dei cerulei occhi si perdevano nell'aria, ma non si riflettevano in me.

Sin d'allora dubitai che gli occhi di una donna potessero guardarmi nel cuore.

La maggiore delle ragazze, già dodicenne, era tanto bruttina quanto intelligente e fantasiosa.

Fu lei a combinare la piccola recita.

La mia parte di arciera aveva una baldanzosa tirata poetica con passi in su e in giù, e pose che andavano dall'estasi di una Giovanna d'Arco alle furie di un Matamoro.

Con molta cura ricopersi il mio vestito di lustrini, di brandelli sgargianti.

La confezione del cimiero di cartone mi costò una speciale fatica, ma l'imitazione di un antico elmo trovato in un libro di storia riuscì a meraviglia.

La spada di legno era ornata di strisce di carta dorata, di intagli scavati col mio temperino.

La punta poteva essere pericolosa per davvero, e mi riserbavo di farla sentire alla mia vittima con una certa discrezione, ma abbastanza per cavarle un gemito che fosse naturale per gli spettatori.

La mia Alice, nella commediola fantastica, era un angelo, e mai sguardo umano seppe smarrirsi nel cielo come il suo.

Le mie prove del costume, della recitazione, si svolgevano davanti al più grande specchio di casa.

Le mie infinite mosse per avvilupparmi nel mantello, in modo che l'estremo lembo posteriore rimanesse con eleganza rialzato dalla sporgente spada, mi occupavano per molte ore, ma alla fine la naturalezza del gesto fu raggiunta, insieme a quella di sguainare il brando e rimmetterlo al suo posto in un baleno, dell'inginocchiarmi e rialzarmi senza che spada e mantello intrigassero con le gambe, giocandomi il tiro di farmi ruzzolare nel momento più drammatico.

L'azione era così breve che potevamo recitarla per tre volte di seguito nella stessa sera, e in diverse case.

Giovedì, venerdì, sabato grasso.

Castelletto ebbe le prime rappresentazioni teatrali, e credo siano state anche le ultime.

Nel portarci da una casa all'altra, frotte di contadinelli e di ragazzacci, sfruttando l'usanza del lancio di coriandoli di gesso, ci gettavano invece manate di sassi e deridevano i nostri paludamenti con grossolane parole di scherno.

(continua a pag. 13)

Michele Zattiero

P. IVA: 06220830969

Piccoli servizi per la casa e altro

Riparazioni di ogni genere:
elettriche, idrauliche, mobili,
tapparelle, imbiancature,
pulizie, sgombri,
installazione elettrodomestici, ecc.



Via S. Pertini, 8 – 20080 Besate (MI)

Tel./Fax **0290505003**

Cell. **3403252384 – 3487850122 – 3277363425**

e-mail: zatt_gmarco@alice.it – maichelino@yahoo.it



Rognoni Angelo

Tappezziere in stoffa

Esposizione:

Via Cavour, 6 - MOTTA VISCONTI (MI)

Laboratorio:

Via B. Pisani, 39 - Tel. 02.90.50.920

20080 BESATE (MI)

P. IVA 11074690154

www.rognoni-tappezziere.com - E-mail: info@rognoni-tappezziere.com

PIAZZA SAN ROCCO

Lo spazio di Motta Visconti

a cura di Silvia Lodi Pasini



DIRE È DARE – Editoriale

Bentornata Primavera. La stagione più bella dell'anno è appena iniziata e nel nostro paese più che altrove è pervasa di un'energia particolare in questo 2009. E' un'energia strana, di quelle che, se tutto va bene, si sente una volta ogni 5 anni e che preannuncia l'arrivo di un momento importante che coinvolge tutta la comunità: "le votazioni per il Comune". Espressione che genuinamente racchiude in sé il sommo valore che la gente comune riconosce alle elezioni amministrative: il "voto dei voti", visto che i risultati della scelta fatta in cabina mai così chiaramente come in paese si vedono da vicino. La Primavera dell'anno in cui si vota non è mai uguale alle quattro primavere che vengono prima e alle quattro che la seguiranno. E' una Primavera speciale, tutta "rose e fiori" davvero, in cui miracolosamente rispuntano persone e personaggi dimenticati nei meandri della memoria delle elezioni di 5 anni prima o forse più. In cui – mirabile visu – spuntano sorrisi su volti che per 5 anni si sono mostrati arcigni e oltremodo seri, e che raramente distolgono lo sguardo da quell'invisibile punto fisso che, alcuni, hanno dritto dritto davanti a sé ad altezza d'uomo, altri, a una distanza variabile tra i 3 e 5 metri ad una ventina di centimetri dal suolo. La differenza forse dipende dallo schiarimento, mah. E non è tutto: oltre a sorridere, salutano pure! E più si avvicina la data delle elezioni e più si animano, arrivando addirittura a rivolgere la parola o "tantà" (tentare) i comuni mortali che conoscono di vista. Incredibile davvero, e tutto merito della Primavera elettorale. Che in comune con tutte le altre, purtroppo, ha che dura giusto lo spazio di una stagione. Proprio come una grande festa, finisce esattamente il giorno dopo l'affissione dei risultati del voto fuori dal municipio. A quel punto alcuni la smettono subito di salutare e sorridere e vanno progressivamente sparendo di nuovo. Certi non li si vedrà nemmeno più, e sarebbe interessante scoprire dove vadano a finire, quando non ritornano. Altri continueranno a sorridere, ma ogni giorno sempre meno, soprattutto ai comuni mortali. Niente di strano: è il normale ciclo della natura politica. Chi appartiene alla specie più selezionata si nota proprio nel periodo del grande risveglio primaverile pre-elettorale. C'è poco da aggiungere, se non quello di guardarsi bene attorno questa Primavera. Buona Pasqua da tutta la Redazione. **S.L.P.**



Biblioteca civica, piazza S. Rocco, 1- Tel. 02 90000001
bibmotta@tiscali.it

Orari di apertura:

merc/ven 14.30 – 18.30, mart/giov/sab 8.30 – 12.30

www.fondazioneperleggere.it

Storia e memoria 11: l'altra economia di un paese rurale (3° parte)

di Mario Comincini

Abbiamo avuto occasione di delineare sommariamente i caratteri dell'economia mottesca tra Ottocento e Novecento, un'economia legata soprattutto al Ticino e al suo territorio attiguo. Quell'economia secolare subì un duro colpo negli anni Trenta del Novecento per l'istituzione delle "riserve", che in pratica impedivano l'accesso ai boschi e al fiume, portando appunto disoccupazione e miseria in paese. Quella drammatica crisi, unica nel suo genere per il Milanese, nel 1935 fu denunciata dalla stampa con un articolo dal titolo "La grave situazione nel Comune di Motta Visconti. Necessità di immediati provvedimenti". Eccone il testo:

"La situazione dei lavoratori di questo Comune diviene ogni giorno più grave. In realtà crediamo che essa non abbia corrispondenza in nessun altro Comune della Provincia. Su dodicimila pertiche milanesi di terreno vive una popolazione di 4100 abitanti! Ma – ohimè – più che vivere, si vegeta. E' un'affannosa ricerca di lavoro da parte di questa gente sobria e laboriosa, che assume talvolta aspetti veramente drammatici poiché né agricoltori né autorità sono in grado di rispondere alle richieste di occupazione. Negli anni passati, prima che l'occupazione della mano d'opera obbedisse alle leggi sul collocamento, i lavoratori del Comune di Motta Visconti, che è circondato da tre parti dalla provincia di Pavia, si recavano a lavorare sull'altra sponda del Ticino, da Pavia a Vigevano, e tornavano alla sera col pane guadagnato. Chiusesi queste vie, essi potrebbero volgersi solo verso Besate. Ma Besate non naviga neppure essa nell'abbondanza e deve provvedere ai suoi. Non si può chiedere, abbiamo detto, uno sforzo agli agricoltori, perché qui la proprietà è frazionata e la terra viene lavorata dagli stessi proprietari o da piccoli affittuari. In queste condizioni, ai lavoratori di Motta non si presenta una via di soluzione e gli stessi sforzi dell'organizzazione sono destinati a rimanere sterili, o quasi. Ad aggravare vieppiù la già grave situazione, è venuto ora lo sviluppo delle riserve di caccia che si sono estese fin quasi al limite del paese. Con questa è stata chiusa ai lavoratori locali fin l'ultima possibilità di un'occupazione redditizia. Nel passato, a seconda della stagione, essi si recavano nei boschi del Ticino o alla raccolta della legna o alla ricerca dei funghi, o al taglio della lisca, o a quello del ceduo. Da queste occupazioni traevano quel tanto che bastava ai bisogni delle proprie famiglie. Particolarmente la raccolta dei funghi costituiva per essi una risorsa notevole. Ora, col pretesto che i boscaioli disturbano la selvaggina, viene loro, in gran parte, vietato di entrare nei boschi sia per far legna, sia per il taglio della lisca e del ceduo, sia per la raccolta dei funghi, e sono così costretti a vegetare al sole, quando c'è, e affidare se stessi e le loro famiglie alla solidarietà dell'assistenza fascista. Tuttavia è avvenuto che, malgrado la "riserva" (da notarsi che la popolazione del Comune non può recarsi neppure a pescare nel Ticino, perché anche questa è divenuta "riserva"), alcuni contadini sono entrati ugualmente nei boschi in cerca di funghi. Sorpresi dalle guardie, si son visti e funghi sequestrati e loro denunciati all'Autorità giudiziaria. Da quanto abbiamo detto, tutti sono in grado di comprendere in quale tragica situazione è venuta a trovarsi questa popolazione, situazione di fronte alla quale ogni buona volontà delle autorità locali ed ogni attività di organizzazione risultano inutili. I provvedimenti bisogna che vengano dal centro. Se non si vuol parlare di ripristinare la situazione precedente alla costituzione di tante riserve di caccia e di pesca, che assicurano possibilità di vita agli animali ma le tolgono agli uomini, qui a due passi, nella vallata del Ticino, vi sarebbero lavori utili da eseguire, come quelli della bonifica di tutti i terreni dell'Ospedale Maggiore in quel di Morimondo, lavori che ridonderebbero a vantaggio della stessa Amministrazione e dell'economia generale. Sarebbero centinaia e centinaia i lavoratori che vi troverebbero una sicura occupazione. Abbiamo creduto di dover denunciare questa situazione estremamente

preoccupante, per richiamare su di essa l'attenzione dell'autorità superiore e dei "riservisti", i quali certo non sanno che il loro amore per la caccia e per la pesca toglie il pane alla maggior parte della popolazione di questo Comune". **M.C.**



MOTTA - Puro rock "made in Motta". E' quello dei **Maripensa**, alias Claudio Berardi (Voce e Chitarra Acustica, paroliere), Alessandro Santi (Basso), Carlo Caserio (Chitarre - Cori) e Enzo Finizio (Batteria) che il 21 marzo, alle Scimmie di Milano, hanno presentato il loro primo cd "Maripensa". L'opera prima del quartetto mottese, tutta rigorosamente in italiano e dai testi molto interessanti, arriva a suggello di 4 anni di intenso lavoro, culminato nella primavera del 2008 con la partecipazione a Rock Targato Italia e l'incontro con Francesco Caprini e Franco Sainini di Divinazione Milano, la casa discografica che li ha messi sotto contratto. Il cd è distribuito dalla società Self (www.self.it). E' acquistabile ai concerti, (date aggiornate sul sito www.maripensa.it). Si può richiedere in tutti i negozi di dischi (numero di catalogo è DIVO 00033). E' possibile acquistarlo anche per corrispondenza al prezzo speciale di 12 euro spese postali incluse: franco.sainini@fastwebnet.it



Da questo numero pubblichiamo una nuova rubrica, redatta dal Dr. Giovanni Gallotti, già collaboratore di Piazza San Rocco: tutto sulle cure fantascientifiche, i rimedi miracolosi, i trattamenti d'alchimia pura e le improponibili profilassi che un veterinario deve sfatare!

Mi hanno detto che...

a cura del Dr. Giovanni Gallotti

ERBA O NON ERBA?

"Dottore, ho comprato l'erba gatta al mio micio... sapesse come gli piace!!!". "Il mio cane mangia erba tutti i giorni, lo fa perché si pulisce dentro". "Mi hanno detto che se il gatto non mangia erba può morire di "occludimentos" (sic!) dell'intestino". "Se non mangia l'erba il cane si intoppa...". E così via fino all'inverosimile. Ebbene, sfatiamo sotto i sacri colpi della logica, questa arcaica credenza vegetariana: i nostri carnivori domestici non devono mangiare erba. In natura però, farete notare voi gentili lettori, questi animali non di rado vengono sorpresi a brucare vegetali quasi fossero erbivori ma la cosa ha una sua logica spiegazione. OK, vi delucido in merito. In presenza di disturbi gastrointestinali banali o gravi che siano, e di conseguenza con dolori addominali, i nostri quattro zampe cercano di ingerire fibre grossolane perché le stesse, non potendo essere digerite, incrementano la mobilità dei visceri stessi accelerando i processi di espulsione (vomito e defecazione). E' un tentativo che l'animale fa per espellere la fonte del potenziale dolore. Saremmo in presenza del tanto citato effetto purgante. Se ci pensate però un organismo sano non ha bisogno di purgarsi a meno che non ci si trovi di fronte a soggetti affetti da perverse forme di masochismo o non si senta la necessità di finire una cruciverba del Bartezzaghi in bagno. In genere queste fibre indigeribili aggravano, e non poco, i processi irritativi in atto, trasformando banali diarree in episodi emorragici gravissimi se il nostro animale fa incetta di aguzzi steli e se qualcosa di errato gli viene dato da mangiare. Ricordate che i cibi preconfezionati, soprattutto in scatola, reperibili nella grossa distribuzione (supermercati) sono la principale fonte di gas intestinali e di feci non formate. Prima di incolparvi vicendevolmente per la presenza di odori e rumori

molesti, controllate il cibo del cane! E' buona norma affidarsi solo ad alimenti testati, che si trovano in negozi specializzati. Evitate poi di trattare i nostri amici a quattro zampe come pattumiere, perché poi anch'essi sentono la necessità di essere vuotati. Concludendo: carne ai carnivori ed erba agli erbivori. L'uomo, da buon onnivoro, può scegliere secondo scienza e conoscenza con buona pace dei vegetariani! **G.G.**

L'Angolo del Gallo

SPECIAL ONE

Scusate ma mi devo staccare per un attimo dalla vera cultura per una digressione social - sportivo - calcistica. Nel nostro campionato di serie A troviamo un allenatore sbarcato in Italia con lo pseudonimo di "Special One", che ora sta spopolando su campi di calcio e schermi televisivi. Chi l'ha chiamato e strapagato sostiene che è arrivata una ventata di novità e qualche addetto ai lavori ha pure sostenuto che è vero... Mah?!? Mi tolgo la maglia del tifoso ed indosso quella dell'appassionato di sport. Ho visto diverse partite della sua squadra, vinte per l'amor del cielo (non stravinte) ma ho fatto fatica ad afferrare il vero senso del nuovo che avanza. Questo quando vince inserisce una fila di difensori e quando perde butta dentro tutti gli attaccanti che ha. Se una roba del genere l'avesse fatta il Trap si sarebbe beccato come minimo del catenacciario. Come minimo perché vi lascio immaginare il massimo. Un mister di molti anni fa, uno che ha vinto in lungo ed in largo, diceva che per vincere bastavano un buon portiere, un gran centravanti e gli altri in mezzo a pedalare. Talchi' 40 ANNI fa era già SPECIAL ONE. Un appello alla comunità calcistica: boicottiamo chi fa più l'attore che l'allenatore, lo show-man più che il tecnico... ops, scusate, dimenticavo che siamo schiavi di Sky!

RIMASUGLI DI CARNEVALE

Non dico che siano tornati i fasti degli anni '60-'70, ma poco ci manca. Chi ha avuto la fortuna di passare per il nostro paese nel pomeriggio del sabato grasso avrà notato quanta gente, in maschera e non, ha seguito la sfilata dei carri allegorici e quale atmosfera di goliardica gioia ci fosse nell'aria. La gente si è ritrovata, grandi e piccini insieme, per un momento di spensierata allegria, nel vero spirito del Carnevale. Bello, veramente bello! Grazie ai volontari di alcune associazioni mottesie e non, che in bello stile cartoon hanno allestito i carri, apprezzatissimi dai bambini che una volta tanto non hanno avuto difficoltà a riconoscerne i soggetti: il galeone di uncino, la carrozza di cenerentola, l'uomo ragno... Li ho visti lavorare come dei matti alla sera e per questo meritano un grandissimo applauso. Ce ne sono alcuni della cosiddetta "vecchia guardia" che sono veramente impagabili e la loro mano si vede. Non avete idea dell'abilità che hanno nel mettere in pratica le idee di molti (ciao Doria e Abbi!!). Grazie a coloro che hanno fatto sì che la manifestazione avvenisse nei binari della civiltà: bravi, tutto si è svolto nel migliore dei modi. Grazie a chi ha messo a disposizione carri e trattori. Probabilmente non ve ne rendete conto, ma sono un sottile filo che ci lega al nostro passato. Grazie a tutti quelli che si sono mascherati, perché diciamo, senza maschere che carnevale è?! Grazie a quelli che comunque c'erano, perché le comunità vere si vedono anche nei momenti di festa. Un sentito rimbrotto, invece, agli adolescenti e ai giovani (quasi tutti) che sono rimasti a casa a fare i compiti (?!?), a vedersi un film su Sky (?!?), a suonare, a mangiare, a messaggiarsi, a chattare... Ragazzi, ma in che mondo vivete??

MOUSE

"Ok vengo a vedere...". Svogliato mi appropinquo allo schermo. Sullo stesso, collegato al pc, appare una veduta del Ticino fatta da satellite. Vecchia, perché buona parte di strade e sentieri appare celata dal rigoglioso verde dei boschi, mentre in questo periodo, di verzura, ce n'è ancora un po' pochina nel

Parco. La natura si sta lentamente risvegliando, con calma, coi suoi ritmi, ma il frenetico digitatore di tasti probabilmente non lo sa, visto che continua a sostenere che le immagini sono in tempo reale. Beh, è un po' che non respira aria di bosco... Vedere il Fiume Azzurro su un video non mi dà particolari sensazioni, non mi fa né caldo né freddo, ma la combriccola che mi sta attorno si diverte un mondo a gironzolare virtualmente da Abbiategrosso a Pavia, cercando di localizzare, di volta in volta, luoghi noti alla mente. Tutto grazie a quell'affare che chiamano "mouse". Li lascio fare e faccio anche finta che la cosa m'interessi, ma i miei pensieri vagano altrove, mentre l'occhio è passivamente attaccato al mouse... mouse... mouse... topo!! Mi chiedo perché l'abbiano chiamato così, visto che anche a rigirarlo visivamente dell'amato-odiato muride io non ci trovo niente. Il mio cervello, probabilmente deformato dalla professione, ci vede di più un carapace di tartaruga: turtle in inglese: Noo, non suona bene. A guardarlo bene potrebbe sembrare un insetto, un bello scarafaggio con le elitre chiuse, un sciatin di quelli grossi. Beetle, che bello, è anche più musicale. Mouse... mi sa che l'hanno chiamato così solo per fare i figli. In effetti dire "clicca sul mouse" non è lo stesso che dire "schiscia il burdocc". Le urla della brigata mi riportano alla realtà e mi accorgo che hanno individuato la Lanca di Scaròn. Bravi, buonanotte a voi e al computer: domani non ci sono santi, prendo i cani e mi faccio una salutare camminata in riva al fiume. Alla faccia del mouse e di tutti gli informatici. **G.**

Animali ed amore

di Massimilla Conti

CANI ASSASSINI?

Cari Amici, in queste settimane tutti i telegiornali hanno trasmesso delle orribili immagini che mostravano cani tenuti in condizioni pessime e che la fame ha ridotto a veri e propri "mostri"... Ovviamente io mi dissocio in quanto sono sempre dell'idea che gli animali sono cattivi solo se vivono e crescono in determinate realtà. Ora riassumiamo brevemente i fatti! Tra Modica e Scicli, due splendide località in provincia di Ragusa, la Magistratura aveva assegnato ad un anziano Signore (che poi signore non è), dei cani randagi; i cani hanno vissuto per anni in condizioni pessime, non esistevano le minime condizioni igieniche. Inoltre non venivano nutrite, le povere bestie. Ovviamente si ammalavano e morivano molto facilmente e, per fame, sono addirittura diventati cannibali arrivando a mangiare le carcasse dei loro simili. Appena hanno avuto occasione, i cani sono usciti dalla proprietà in cui erano "custoditi" e, affamati, si sono trovati a vagare per le vie dei paesi ... quale boccone migliore di un bimbo? Sì, il migliore amico dell'uomo ha divorato un povero bimbo di soli 10 anni, ma la furia animale non si è fermata lì! Sono stati morsi degli adulti e una turista è rimasta gravemente ferita! Immagino che tutti voi abbiate visto le immagini trasmesse, tutti vi sarete accorti dell'ambiente assolutamente inadatto in cui vivevano quelle povere bestie ... allora ... COME CI SI PUO' MERAVIGLIARE DEL RISULTATO PRODOTTO? Questa è la dimostrazione lampante di ciò che mi ostino ormai da 2 anni a ripetere: SIAMO NOI UOMINI A TRASFORMARE I CANI IN MOSTRI, siamo noi che non li curiamo adeguatamente, noi non li amiamo come si deve e quindi non ci dobbiamo poi stupire se succedono certe cose. Serviva la morte di un bimbo per mobilitare le Forze dell'Ordine? Perché in alcune regioni non vengono rispettate le norme che tutelano gli animali e di conseguenza noi uomini? Purtroppo il randagismo è un fenomeno difficile da combattere, per una diffusa ignoranza e mal curanza verso chi, invece, ci potrebbe dare un mondo di affetto! In tutti questi giorni sono rimasta delusa perché i giornalisti hanno solo parlato di cani assassini ma non di PADRONI BESTIE; nessuno ha ricordato come invece i cani ben educati siano un aiuto per noi, si pensi solo ai salvataggi, ai gruppi cinofili ed ai cani per non vedenti! Ora si spera che i custodi negligenti vadano in carcere e vi stiano rinchiusi come i cani, ma quest'ultimi, anche loro vittime del loro essere che fine faranno? Non voglio commentare oltre... Dedico questo spazio al mio cane che dal cielo mi sta vicino... CIAO RUBEN, mi manchi! **M.C.**

La Bottega delle Spezie

di Elsa Menta

Cari amici delle spezie è ora di svegliarsi! E' arrivata la Primavera, stagione da dedicare alla purificazione ed alla rinascita. Il tepore fa ormai capolino ed anche la luce del giorno aumenta... spero insieme alla vostra voglia di fare. Fare cose nuove, fare cose che permettano alla nostra anima "rannicchiata" di stircchiarsi e gioire ancora di più di ciò che la vita ci offre. Come un fiore che timidamente sboccia, così anche noi dobbiamo permettere all'energia creativa di tornare ad essere padrona della nostra esistenza. Se vi sentite stanchi, provati e indeboliti dal lungo freddo non date retta alla mente ma piuttosto alla vostra anima che è di certo impaziente di mettersi all'opera. Il corpo reagirà di conseguenza, perciò dategli l'opportunità di muoversi ogni giorno un po' di più: passeggiate all'aria aperta, anche se vivete in città, qualche esercizio di ginnastica al mattino saranno utilissimi per aiutare i muscoli a tornare in piena attività e rendere così più sana anche la mente. Tè verde, magari al gelsomino, tisane rinfrescanti e depuranti non devono assolutamente mancare dalla dieta quotidiana. Allenate anche il sorriso! Seppur magari inizialmente "forzato" diventerà presto una buona abitudine che renderà i giorni più leggeri e felici.

Buona Primavera a tutti!

E.M.

Le Note di Chiara: il Mondo di Mona Lizar

di Chiara C.

C'è un mondo diverso da quello allegro, semplice e magistralmente costruito, di *Sincerità*, il pezzo che sta spopolando sulle frequenze delle radio di tutta Italia e che ha portato un sorriso, una serenità e un accordo comune al Festival di Sanremo 2009; c'è un mondo diverso da quello virtuoso e "glitterato" delle canzoni "black" alla Beyoncé, da quello, a mio avviso piatto, omologato e poco passionale di tanti gruppi del nuovo finto pop rock italiano. Quanti mondi! Fortunatamente c'è n'è un po' per tutti, per tutte le orecchie. Tutti i gusti possono essere soddisfatti. Libertà di creazione, libertà di ascolto. Spesso è però difficile andare oltre. Conosco ciò che ascolto, ciò che mi viene proposto... ma il mondo musicale è talmente vasto, che solo una spropositata curiosità verso ciò che non è commercialmente facile può portare a scoprire nuovi mondi o almeno uno degli innumerevoli all'interno dello sfaccettato universo musicale. Lo spazio musicale di Laura Fedele è un perfetto e ben amalgamato miscuglio di atmosfere; se siete curiosi di ascoltare della musica italiana, contaminata da etnicità e immersa in un oceano di note "bluesy" e jazz, allora vi presento il suo ultimo album: Monna Lizard. Laura Fedele è un'artista particolare, eclettica che offre in questo suo ultimo lavoro canzoni inedite e già edite da capisaldi della musica italiana, pezzi che hanno lasciato un'impronta musicale dagli anni settanta a oggi, riproposti però in una veste alternativa, acustica e allo stesso tempo

PARAFARMACIA



Dott.ssa Monica Buratti
Via Matteotti, 24 - MOTTA VISCONTI (MI)
Tel. 02.90007588

OMEOPATIA - ERBORISTERIA - COSMESI
VETERINARI - DIETETICA - ORTOPEDIA
ALIMENTI PER CELIACHIA, DIABETE ED
INTOLLERANZE ALIMENTARI
ALIMENTI E PRODOTTI PER BAMBINI
MISURAZIONE DI PRESSIONE
AUTOANALISI DI GLICEMIA
COLESTEROLO - TRIGLICERIDI
PRODOTTI PER IGIENE PERSONALE
NOLEGGIO STAMPELLE E PESA NEONATI

CHIUSA LUNEDI' MATTINA

energicamente travolgente. Un'interpretazione giocosa e frizzante di "Non mi annoio" di Jovanotti, una rivisitazione della splendida ballata di De André "Amore che vieni amore che vai", malinconica e intensa, da brivido sia sul disco che in versione live e poi Don Backi, Paolo Conte e la splendida Dove e Quando, pezzo del 1977 della PFM... Laura Fedele descrive questa canzone come "un colore bianco dalla sfumatura grigia, un cielo di cera grumoso di pioggia...", ascoltatela e non potrete vedere che gli stessi colori. L'energica e ritmata Mona Lisa di Ivan Graziani, brano che ha ispirato il titolo dell'album non potrà che comunicarvi invece carica e voglia di ballare. Stiamo parlando però di un'artista che non vive solo di cover, ma anche di se stessa e della sua totale creatività. Gli inediti scritti dalla Fedele, pezzi densi e allo stesso tempo ironici fanno parte di uno di quei mondi di cui vi parlavo, uno di quelli sconosciuti ma estremamente contaminati, originali, vitali, degni di essere scoperti. Il filo conduttore dei brani è il personaggio femminile, presentato in tutte le sue più contraddittorie rivelazioni. Cuore Morbido, la mia preferita, racconta proprio della dolcezza e allo stesso tempo della ruvidità che può contrassegnare il carattere della donna. Sparami, La Voce, La Palla e Parole sono gli altri quattro inediti. Funky, Rock, Musica Popolare si percepiscono avvolti dal velo delicato e affascinante del Jazz e del Blues generi chiave della discografia di Laura Fedele. Gli ingredienti vincenti dell'album sono dati dall'originalità dei pezzi nei testi e negli arrangiamenti e dall'estrema bravura nell'esecuzione, riscontrabile nel disco ma confermata dai live del trio composto da Stefano Dall'ora al contrabbasso, Giò Rossi alla batteria e da Laura Fedele che oltre ad un utilizzo camaleontico della voce, capace di rendere ogni passaggio vocale intrigante, dolce e sussurrato, se necessario estremamente graffiante e potente, si accompagna al pianoforte in tutte le esecuzioni. C'è anche un altro mondo... Mona Lizard è distribuito da Delta Dischi-Milano.

www.laurafedele.it

C.C.

Dentro la bellezza

di Laura Gerardi

Bellezza e Sessualità. La bellezza intesa come armonia delle forme è una qualità riconoscibile, codificabile tramite alcuni parametri che variano in base alla cultura, al periodo storico e alle mode. Paradossalmente, però, si può affermare che la bellezza non esiste in rapporto all'universo Donna. Ogni giorno, grazie ad internet e ai media, siamo connessi con tutto il resto del mondo e i nostri gusti e costumi cambiano, si modificano. Andiamo verso la globalizzazione, ma per ora rimangono molto evidenti le differenze tra le varie identità culturali. Esiste un minimo comune multiplo che accomuna tutte le latitudini e longitudini: la correlazione tra bellezza e sesso. Diventa però difficile stabilire ciò che è bello, perché si tratta di un concetto e come tale non può essere universale. Pensiamo ad esempio alle donne giraffa, considerate belle nelle loro tribù. Il detto "la bellezza è negli occhi di chi guarda" significa che la bellezza non può essere oggettiva, bensì assolutamente soggettiva, anche se i condizionamenti mediatici ci influenzano notevolmente, trasferendoci delle linee guida rispetto a quello che è da considerarsi bello nel nostro contesto sociale e culturale. Parlando del Belpaese lo stereotipo di "bella donna" condiviso dalla maggior parte dei maschietti è facile da identificare. Nei vari programmi televisivi, sapendo quale potente leva sia il sesso per aumentare lo share, ce ne propinano in abbondanza: mora, rossa o bionda poco importa. Basta che sia atletica ma sinuosa, con un bel seno, meglio se abbondante, il sedere sodo e tondo ed infine il viso: tratti regolari, labbra carnose, naso piccolo, occhi grandi ed espressivi. In pratica una velina o letterina o passaparolina... o un'abitante della casa, dell'isola o di buona domenica, a voi l'imbarazzo della scelta! Di queste fanciulle, però, prendendo la metropolitana, il tram o andando al cinema se ne incontrano davvero poche, a meno che non sia "la settimana della moda". Fin qui nulla di nuovo, se non la percezione di una sorta

d'amarezza legata alla consapevolezza di quanto questi messaggi siano fuorvianti. Da operatrice del settore e da donna, ogni volta che mi ritrovo a pensare alla bellezza mi viene da sorridere. Sono assolutamente una vittima di questo sistema. Durante la mia vita mi sono spesso mortificata e sacrificata, perché in un mondo in cui la vista è il senso più importante e gli uomini sono notoriamente dei visivi, chi comprenderebbe una stupenda rosa avvolta in un sacchetto dell'immondizia? Da protagonista di questa giostra so quanto noi donne ci affaccendiamo per corrispondere a questo modello e quanto il discostarsi da questo stereotipo provochi in modo più o meno evidente sofferenza. Il fine ultimo e lo scopo di ogni donna è di attrarre un partner per l'accoppiamento e formare una famiglia, in barba alle ormai poche vere femministe rimaste. Ebbene sì, per quanto da donna orientata alla carriera mi suoni strano ed anacronistico, questo è alla base del nostro sistema e della nostra specie: siamo programmati così dalla nostra natura bestiale e dal nostro istinto procreativo. Cosa accade in una donna quando si affranca la convinzione che magro è bello? Aumentano le patologie legate ai disturbi alimentari, con speculazioni di ogni sorta: programmi televisivi, libri e interi giornali dedicati a diete dimagranti ed affini; la chirurgia estetica vive un momento di grande sviluppo; inoltre c'è un largo uso di sostanze di ogni tipo fino a farmaci antiobesità a base di anfetamina, che alcuni dietologi poco onesti prescrivono senza troppi scrupoli a donne normali o leggermente piene. Tutto per arricchire il proprio portafoglio a scapito della salute di donne che, per piacersi e piacere, non calcolano i rischi. È un vero e proprio business in sicura crescita: il desiderio di bellezza aumenta notevolmente i consumi. Anzi, un consiglio per chi non sa cosa fare da grande è di operare in questo settore, perché non conosce una reale crisi. Dopo anni di osservazione e riflessione e, per assurdo, d'importanti rinunce e sacrifici, ho finalmente capito che cosa vuol dire: "La bellezza è femminilità". Essere femminili o seducenti non ha niente a che vedere con la taglia, con il naso o il seno. E' prima di tutto una questione di atteggiamento. L'atteggiamento che rende attraenti è profondamente legato alla propria autoimmagine, ossia al modo in cui ci percepiamo. Quindi, la bellezza è una questione di autoimmagine. Se siamo carine o addirittura belle ma non bellissime e per questo ci distruggiamo interiormente, questo stato d'animo trasparirà, il nostro linguaggio non verbale è molto potente, di conseguenza saremo tutto fuorché seducenti. Gli uomini sono uguali da migliaia di anni, perché, per quanto colti ed eruditi, hanno un impulso sessuale molto forte: sono cacciatori che vanno alla conquista. E le donne bellissime sono solo delle icone. Nessun uomo farebbe follie per una donna bellissima ma che non trasmette nulla. Al contrario si narrano storie di uomini che arrivano ad abbandonare la famiglia, con il conseguente danno economico ed emotivo, e che si umiliano masochisticamente non per donne bellissime, ma per donne che hanno un fascino particolare. O, come dicono gli intervistati, quelle che danno uno stimolo intellettuale. Io le chiamo le "perfette stronze", l'apprendimento della cui arte non è del tutto da escludere. Se volete saper il perché... arriverci al prossimo numero.

L.G.



Gennaio 2009 - USA LEZIONE MOLO SEGUITA //

(Continua da pag. 8: La passione dominante)

Erano i primi invidiosi assalti del pubblico e della critica, che noi sfidavamo con disprezzo riparando alla meglio il nostro carro di Tespi, senza ruote, nella casa vicina.

In una delle più distinte famiglie, accolti cordialmente al nostro entrare, scorgemmo in fondo alla sala un omeone con una pancia di quelle che sembrano sul punto di scoppiare, con lunga barba, sopracciglia a cespuglio e occhi di carbone.

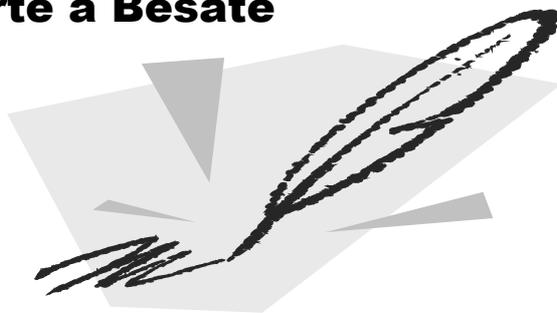
Non era del paese e ci guardava con aria incredula.

Diffondeva intorno a sé il silenzio verde che precede i temporali.

Al momento di sfoderare la mia spada di legno mi guardava così male... che quattro gocce stillarono fra i meandri delle mie brachette.

Di un certo pallore si velò il suono della mia invettiva agli infedeli, ma seppi giungere in fondo, e riportai vittoria anche sull'incredulo barbone, perché il mio slancio infantile distese sul suo viso una vasta smorfia, allegra e grottesca come quella di una antica maschera greca". **M.C.**

Arte a Besate



La testa rotta

Di Amalia Nidasio

Era la domenica pomeriggio della festa dello Zerbo.

Io stavo sul muretto dove mi metteva sempre la mia mamma, e osservavo.

Il piazzale era gremito di gente.

Dalla mia postazione vedevo teste, una marea di teste che ondeggiava di qua e di là.

Ad un tratto vidi tanti pugni levarsi in alto e abbattersi su una testa calva.

Tanti, tanti pugni tutti su quella testa.

Udivo il vociare concitato della gente che cercava di fare largo attorno a quel gruppo di scalmanati che picchiava, picchiava... fino a quando da quel cranio vidi sprizzare alto il sangue.

Ero spaventata.

Poi arrivò di corsa la mia mamma e mi portò in casa.

*Dopo tanti anni, quando ripenso a quella scena, rivedo quel cranio rosa dal quale zampilla tanto sangue. **A.N.***



La chiesetta della Madonna dello Zerbo oggi



LEGA DI BESATE

Campagna Fiscale 2009

E' iniziata la compilazione dei 730; ogni mercoledì presso il palazzo Municipale dalle ore 14,30 in avanti sarà possibile usufruire dell'assistenza fiscale per la compilazione del mod. 730.

In quella sede sarà possibile anche la compilazione dei modelli RED e detrazioni Fiscali INPDAP.

E' opportuno prendere appuntamento contattando il capo Lega Fiori.

Congresso di Lega

Giovedì 22 gennaio 2009 presso il Centro Civico si è tenuto il Congresso di Lega.

Hanno partecipato una sessantina di iscritti ed è stato presieduto dal Segretario Territoriale Alessandro Grancini che ha illustrato le problematiche riguardanti non soltanto i pensionati.

Al termine si è proceduto al rinnovo della segreteria con la riconferma di Fiori Giovanni quale capo Lega e Carcassola Angelo, Mangiagalli Giovanni e Cassaro Giuliana nel Consiglio e Segreteria.

IL CAPO LEGA FNP CISL BESATE
Fiori Giovanni

MACELLERIA - SALUMERIA

Volpi Luca

**Via Giacomo Matteotti, 2
20080 BESATE (MI)
Tel.: 02/9050328**



SI EFFETTUANO SERVIZI PER RISTORANTI

*Da Francesca
Follie di Moda
Abbigliamento - Calzature - Intimo*

*Via 4 Novembre 8, - 20080 Besate (Mi)
Tel. 02-90.50.297*

Biblioteca



Pinu dalla biblioteca

di Pinuccia Rognone

Credo che ormai lo abbiano imparato tutti che in biblioteca, oltre a sempre nuovi e comunque bei libri, ci sono pure i film : vecchie videocassette e nuovi DVD prestabili per una settimana.

C'è un regolamento per il multimediale in biblioteca che non ci permette di prestare DVD appena usciti: i nostri DVD sono prestabili a 18 mesi dall'uscita... quindi nuovissimi non li troverete mai, a meno di venire a visionarli sul posto.

Ma per essere bello un film non deve essere necessariamente nuovo, ed è sicuramente nuovo per chi non l'ha mai visto; per non parlare poi dei bimbi che, essendo "nuovi" loro, hanno tutto da scoprire.

Per i più piccini ci sono i classici di Walt Disney, La Pimpa, Winnie Pooh, Peter Coniglio e gli altri personaggi di Beatrix Potter... i film per bambini e ragazzi tra i più famosi, ma anche meno conosciuti e non per questo meno belli (vedi ad esempio i film del Giffoni, festival per ragazzi) e per gli adulti un po' di tutti i generi.

E qui mi permetto di consigliare a chi non l'avesse ancora visto un bellissimo film, veramente bello ma non molto noto, che non è piaciuto solo a me ma anche ai molti utenti della biblioteca che si sono fidati del consiglio.

Il titolo è VAI E VIVRAI , il regista è Radu Mihaileanu (lo stesso di *Train de vie*) - 1984.

Centinaia di migliaia di Africani trovano rifugio nei campi profughi in Sudan. Gli Israeliani, con l'aiuto degli Americani, portano in salvo gli etiopi di origine ebrea, i Falasha.

Un bambino viene salvato dalla madre che lo fa salire su un convoglio facendolo passare per ebreo.

Verrà adottato da una famiglia israeliana e crescerà con il

desiderio di rivedere la madre misto al conflitto interiore dato dalla consapevolezza della non appartenenza.

Un film dal soggetto apparentemente complesso quello del regista di quel piccolo gioiello che è stato "Train de vie".

Capace però di toccare ancora una volta il cuore degli spettatori grazie all'estrema partecipazione che mostra nei confronti dei due piani della narrazione.

Sul versante sociale Mihaileanu è impietoso nei confronti degli israeliani più retrivi che nascondono la loro xenofobia dietro l'uso distorto della parola divina.

Sul piano più privato mostra una grande delicatezza nel descrivere la crescita di un ragazzo adottato desideroso, al contempo, di integrarsi ma anche di ritrovare la propria madre.

Quella madre che lo aveva fatto partire assegnandogli un mandato: "Va' e diventa".

Ma raccontare non rende giustizia al film. E da vedere!!!!

Lo consiglio alle mamme, ma a tutta la famiglia anche, per la festa della mamma, perchè è, tra l'altro, un inno alla dedizione e al profondo amore materno.

Stanno per arrivare film "nuovi" e quel che non si trova "in loco" si può prenotare da altre biblioteche nel nostro fornitissimo catalogo.

Vi lascio con due pensieri di Elias Canetti presi da "IL CUORE SEGRETO DELL'OROLOGIO"

<<Non basta che da noi già ereditino tutto il male possibile: nei nostri figli ci sforziamo addirittura di inculcarlo.

E se ci dicessimo: non esiste un figlio nostro, un figlio è sempre in prestito? >>

<<La cosa più dura per chi non crede in Dio: non avere nessuno cui poter dire grazie.

Più ancora che per le proprie miserie si ha bisogno di un Dio per esprimere gratitudine.>>

Alla prossima. Pinu

P.R.

ONORANZE FUNEBRI TACCONI SNC

di Giovanni e Rossana Tacconi

V.le Contessa G. Del Maino, 2 - Motta Visconti (MI)

Tel. 02.90000017 - 02.90000018

Cell. Giovanni 335.8299773

Cod. Fisc. e Part. IVA 05184520962

SNACK BAR
AL PARCHETT

BAR
PARCO GIOCHI
SALA PER FESTE

DUE NUOVI CAMPI POLIVALENTI
CALCETTO A 5 E TENNIS
UN CAMPO IN ERBA CALCIO A 8

AL PARCHETTO
via Ada Negri, 19 Besate tel. 02/90098242

Attualità

Dalla Adiconsum



ALCUNE NOVITÀ SULLA "CARTA ACQUISTI"

Con il decreto interdipartimentale n.15964 del 27/02/2009 (pubblicato sulla G.U. n. 56 del 9/03/2009) sono state apportate alcune modifiche alla normativa sulla "carta acquisti" (o social card), istituita dalla legge 133/2008, nel comma 32 dell'art.81.

Si tratta di novità riguardanti alcune disposizioni previste nel decreto n. 89030 del 16/09/2008 (G.U. n.281 del 1/12/08) e successive modificazioni e integrazioni, delle quali abbiamo dato notizia nelle lettere circolari n. 237 del 4 dicembre 2008 e n. 27 del 25 febbraio 2009.

Le disposizioni più significative riguardano:

- la possibilità concessa a coloro che presentano la domanda entro il 30 aprile 2009 di poter ricevere l'accredito relativo al trimestre ottobre-dicembre 2008, unitamente a quelli relativi al primo e secondo bimestre 2009. (Si tratta, praticamente, di una "sostanziale riapertura dei termini per ottenere gli accrediti relativi a periodi di riferimento già trascorsi". Si deve tener presente che la verifica dei requisiti necessari per ottenere l'accredito verrà effettuata in ciascuno dei predetti periodi di riferimento, con l'unica eccezione prevista a tale regola per la dichiarazione ISEE¹);

- il diritto all'accredito con decorrenza a partire dal bimestre in corso alla data della domanda. (Pertanto le domande presentate, se i requisiti richiesti sono rispettati, riceveranno l'accredito dal bimestre in corso alla data della richiesta, anziché dal bimestre successivo);

- l'esclusione del requisito di "essere un soggetto incapiente", che precedentemente era previsto per aver diritto a richiedere la "carta acquisti";

- la possibilità per il richiedente la "social card" di poter essere assistito anche dal CAF, o da altri soggetti abilitati, e questo anche per la trasmissione, in via telematica, della richiesta del beneficio. (E' previsto che il

Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa col Ministero dell'economie e finanze, possa autorizzare Enti locali, Centri di assistenza fiscale, o altri soggetti abilitati, previa stipula di apposita convenzione, a raccogliere le richieste e a presentarle al Gestore del servizio. In tali casi è previsto l'invio della "carta acquisti" alla residenza del beneficiario. Il CAF CISL ci informa che, per quanto riguarda l'invio telematico della richiesta del "bonus", sono ancora in fase di definizione le modalità tecnico operative, nel frattempo il richiedente dovrà presentare la richiesta alle Poste Italiane);

- la possibilità di poter utilizzare la "social card" anche per acquistare prodotti farmaceutici o para-farmaceutici;

- la "disponibilità..." dell'importo previsto nella normativa "...è concessa interamente per ciascun bimestre o per il periodo di riferimento, anche se i requisiti sono posseduti per una frazione del bimestre o del periodo di riferimento stessi." (Si tratta di una integrazione alla precedente disposizione indicata nel comma 1, dell'art. 7, del decreto 89030 del 16/09/2008¹);

- la possibilità per le Regioni, Province autonome ed Enti locali di integrare il Fondo Carta Acquisti "...vincolando l'utilizzo dei propri contributi a specifici usi a favore dei residenti nel proprio ambito di competenza territoriale";

- la "rivalutazione" sia dei limiti di reddito che di quelli dell'ISEE. E' prevista una rivalutazione della misura di tali limiti, che viene "...aumentata annualmente nella misura percentuale prevista per la perequazione automatica dei trattamenti pensionistici dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti...". "Le nuove soglie sono comunicate annualmente dal soggetto attuatore con apposita circolare e mediante pubblicazione sul sito internet". La "rivalutazione" delle soglie per il 2009 è stata indicata dall'INPS, nel messaggio n. 5909 del 12/3/2009, e i limiti "aggiornati" sono quelli indicati nella seguente tabella:

TRA I REQUISITI RICHIESTI PER IL 2009

Soggetti	limite di reddito	limite ISEE
con età compresa tra 65 e 69 anni	non superiore ad euro 6.198	6.198 euro
con età pari o superiore a 70 anni	non superiore ad euro 8.264	6.198 euro

mentre per il 2008 :

TRA I REQUISITI RICHIESTI PER IL 2008

Soggetti	limite di reddito	limite ISEE
con età compresa tra 65 e 69 anni	non superiore ad euro 6.000	6.000 euro
con età pari o superiore a 70 anni	non superiore ad euro 8.000	6.000 euro

"La verifica dei requisiti necessari per ottenere l'accredito viene effettuata in ciascuno dei predetti periodi di riferimento.

Pertanto, i richiedenti potrebbero vedersi riconosciuto l'accredito anche solo di uno dei periodi di riferimento da considerati (ad esempio, 120 euro per il solo periodo ottobre-dicembre 2008, qualora uno dei requisiti difetti negli interi bimestri successivi)".

"...Il limite del patrimonio mobiliare, che deve essere pari o inferiore a 15.000 euro, è rimasto inalterato e deve essere verificato nei casi in cui tra le motivazioni di reiezione riportate nella posizione individuale risulti superato il limite ISEE".



IL BAR DI BESATE
BIRRERIA DA TEO
CAFFETTERIA

di Matteo Cipolat-Mis & C.

Tabaccheria, Ricevitoria Lotto n. 2540

Superenalotto, Totip, Tris

Totocalcio n. 85, Valori bollati, Bolli auto

Via B. Pisani n. 6 - Besate(MI) Tel. 02/90098108



di Danilo Zucchi

Sul tetto di Milano

MILANO - domenica 8 marzo il grattacielo Pirelli ha aperto al pubblico in occasione del completamento dei lavori di restauro al trentunesimo piano.

A fine febbraio sono terminati i lavori di restauro iniziati in seguito all'incidente aereo avvenuto il 18 aprile 2002.

I lavori, che rappresentano il primo restauro conservativo di un edificio moderno realizzato in Europa, sono stati eseguiti - secondo quanto affermato dal presidente Formigoni in un'intervista - nel rispetto delle idee originarie di Gio Ponti¹ e con l'obiettivo di rendere fruibile per i cittadini e i visitatori uno spazio unico e dal grande fascino.

Il Pirellone, così viene spesso chiamato il grattacielo Pirelli, è l'edificio che ospita gli uffici della regione Lombardia; con i suoi 127 metri di altezza è il punto più alto della città (e quinto edificio più alto d'Italia), il miglior punto di vista su Milano e sulla Lombardia.

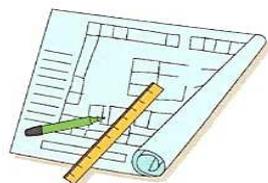


NELLA FOTO: VISTA DAL TRENTUNESIMO PIANO

Con l'occasione dell'inaugurazione del trentunesimo piano la regione Lombardia ha organizzato, col titolo "il cielo in una stanza", una serie di eventi: domenica 1° marzo è stata la volta di *vertical day*, l'emozionante corsa degli atleti che hanno percorso i 710 gradini per raggiungere il trentunesimo piano; da lunedì 2 a sabato 7 marzo sono state organizzate *visite*

Geometra Gian Paolo Beltrami Certificatore Energetico

Progettazione, Perizie, Catasto e Sicurezza.
Esperto in Paesistico/Ambientale ed Acustica.



**Studio Tecnico
Beltrami & Sartirana**
Via D. Chiesa, 18/20
Abbiategrasso (MI)
Tel/Fax 02-9050135
Cell. 347-53.69.298

e-mail: geom.beltra@libero.it

guidate e, infine, domenica 8 marzo c'è stata l'apertura al pubblico con entrata libera dalle ore 10:00 alle 18:00.

Un appuntamento imperdibile che mi ha portato, domenica 8 marzo, a mettermi in coda sul piazzale antistante l'edificio tra milanesi, lombardi e turisti, scattando qualche fotografia e chiacchierando con gli amici per far passare l'oretta di attesa prima di accedere al palazzo della regione.

Una volta entrati nell'ampio ingresso, dopo un rapido controllo dei documenti, ci siamo spostati in piccoli gruppi verso gli ascensori accompagnati da una guida; in mezzo minuto abbiamo raggiunto il trentesimo piano e da questo, a piedi, siamo arrivati al trentunesimo: la terrazza panoramica.

Siamo sul tetto della città, un ambiente caratterizzato dalle alte vetrate e da una struttura bianca e sinuosa collocata in posizione centrale che cela i locali tecnici.

Grazie alla giornata relativamente limpida e soleggiata dalle vetrate si domina la città, la regione, una vista affascinante.

D.Z.

¹architetto e designer italiano (Milano, 18/11/1891 - 16/09/1979)
progettista del grattacielo Pirelli.



NELLA FOTO: SCORCIO DEL TRENTUNESIMO PIANO

Vogliamo il meglio per i tuoi occhi.

Quando si parla di occhiali, quindi del tuo benessere, non accontentarti: pretendi il meglio, il meglio della qualità, il meglio dell'assistenza, il meglio dell'esperienza. Con attrezzature all'avanguardia Ottica Dell'Osa è in grado di effettuare il controllo visivo e la centrazione computerizzata degli occhiali offrendoti occhiali e lenti a contatto delle migliori marche e montature per ogni esigenza: classiche, di tendenza, ultra moderne.

Francesca Dell'Osa
Ottico-Optometrista
Resp. punto vendita

Festival della scuola
La vista è un bene prezioso!
Non aspettare che sia troppo tardi! Vieni a controllare gratuitamente gli occhiali del tuo bambino!

Occhiali bimbo
montatura e lenti
a partire da

110 €

Le progressive
GARANZIA ESCLUSIVA:
Sostituzione in caso di mancato adattamento entro 30 giorni dall'acquisto.

Lenti progressive
a partire da

79 €

Lo screening gratuito
Presenta questo coupon: avrai diritto ad uno screening della vista gratuito!



Ottico-Optometrista
Dell'Osa
35^{esimo}

A MOTTA VISCONTI in Via Borgomaneri, 15
Tel./Fax 02/90.00.03.64 otticadelloso@gmail.com
A CORSICO in Via Cavour 10
Tel. 02.4471923 nicola.dellosa@fastwebnet.it

AGRI NEWS

Da News Coldiretti

MADE IN ITALY: + 32 % SEQUESTRI NAS CONTRO FRODI NEL 2008

**E' di 50 miliardi il conto per il falso Made in Italy
servito sulle tavole internazionali**

E' aumentato del 32 per cento con un totale di quasi 159 milioni di euro il valore dei cibi e delle bevande sequestrate dai carabinieri dei Nas nella lotta contro le frodi e le sofisticazioni nel 2008.

Lo ha reso noto la Coldiretti che ha "servito" in tavola alcuni degli esempi piu' eclatanti di cibi italiani taroccati o contraffatti scovati nei diversi continenti, dall'Europa all'Asia, dall'Oceania all'America.

A Napoli, nella città simbolo della buona cucina mediterranea, per i niziativa della Coldiretti e dell'Accademia Italiana è stata allestita una esposizione dei falsi e si è svolta una tavola rotonda sul le dimensioni di un fenomeno che toglie spazi di mercato alla vera cucina italiana e ne mette a rischio l'immagine nel mondo.

Nel 2008 grazie alle 27.633 ispezioni effettuate dai Nas - riferisce la Coldiretti - sono state sequestrate derrate alimentari e bevande per 18,7 milioni di confezioni e per 34 milioni di chili di prodotti allo stato sfuso, con l'arresto di 49 persone e sequestri di cibo e bevande per un valore di quasi 159 milioni di euro.

Gli ottimi risultati dell'attività dei Nas confermano l'efficacia del sistema di controlli in Italia contro un crimine particolarmente odioso perché - sottolinea la Coldiretti - si fonda sull'inganno e colpisce soprattutto quanti dispongono di una ridotta capacità di spesa e sono costretti a rivolgersi ad alimenti a basso costo.

Ma ancora più preoccupante - denuncia la Coldiretti - è il fatto che sul mercato mondiale la pressione della crisi sta penalizzando la qualità come dimostra l'aumento delle vendite di surrogati destinati a sostituire il latte in gelati, formaggi, yogurt e bevande o di sottoprodotti dei cereali una volta utilizzati solamente per l'alimentazione animale, ma anche di aromi artificiali utilizzati per nascondere la bassa qualità degli alimenti.

Le preoccupazioni - continua la Coldiretti - riguardano anche l'Italia che è un forte importatore di prodotti alimentari, con il rischio concreto che nei cibi in vendita vengano utilizzati ingredienti di diversa qualità come il concentrato di pomodoro cinese, l'extravergine tunisino, le mozzarelle taroccate ottenute da latte in polvere, paste fuse e cagliate proveniente dall'estero.

La falsificazione del Made in Italy a tavola genera nel Mondo un fatturato che supera i 50 miliardi di euro e si stima che -

sostiene la Coldiretti - oltre i confini siano falsi almeno due piatti "italiani" su tre serviti.

Un grave danno economico e di immagine provocato dalla pirateria agroalimentare che utilizza infatti impropriamente parole, colori, località, immagini, denominazioni e ricette che richiamano al nostro Paese per alimenti che non hanno nulla a che fare con la realtà produttiva e culinaria nazionale.

I Paesi dove sono piu' diffuse le imitazioni sono Australia, Nuova Zelanda e Stati Uniti dove - denuncia la Coldiretti - appena il 2 per cento dei consumi di formaggio di tipo italiano sono soddisfatti con le importazioni di formaggi Made in Italy, mentre per il resto si tratta di imitazioni e falsificazioni ottenute sul suolo americano con latte statunitense in Wisconsin, New York o California.

Ma a preoccupare sono anche le tendenze di Paesi emergenti come la Cina dove il falso Made in Italy è arrivato prima di quello originale e rischia di comprometterne la crescita.

Le imitazioni del parmigiano reggiano e del grano padano sono con il Parmesan la punta dell'iceberg diffuso in tutto il mondo, ma c'è anche - sottolinea la Coldiretti - il Romano prodotto nell'Illinois con latte di mucca anziché di pecora, il Parma venduto in Spagna senza alcun rispetto delle regole del disciplinare del Parmigiano Reggiano o la Fontina danese e svedese molto diverse da quella della Val d'Aosta, l'Asiago e il Gorgonzola statunitensi o il Cambozola tedesco imitazione grossolana del formaggio con la goccia.

La lista è lunga - precisa la Coldiretti - anche per i salumi con la presenza sulle tavole del mercato globale di pancetta, coppa, prosciutto Busseto Made in California, ma anche di falsi salami Toscano, Milano e addirittura di soppressata Calabrese tutelata dall'Unione Europea come prodotto a denominazione di origine.

E non mancano casi di imitazione tra i prodotti simbolo della dieta mediterranea come il Pompeian olive oil che non ha nulla a che fare con i famosi scavi, ma è prodotto nel Maryland, o quello Romulo dalla Spagna con la raffigurazione in etichetta di una lupa che allatta Romolo e Remo.

Spaghetti napoletana, pasta milanese, tagliatelle e capellini milanesa prodotti in Portogallo, linguine Ronzoni, risotto tuscan e polenta dagli Usa e penne e fusilli tricolore Di Peppino prodotti in Austria sono alcuni esempi di primi piatti taroccati mentre tra i condimenti risaltano i San Marzano: pomodori pelati "grown domestically in the Usa" o i pomodorini di collina cinesi e la salsa Bolognese dall'Australia.

Non sfugge al tarocco anche il vino simbolo del Made in Italy come il Chianti "clonato" nella Napa Valley in California mentre da ricordare anche l'Amaretto Venezia prodotto in Germania in una bottiglia la cui forma imita quella dell'Amaretto di Saronno, il caffè Trieste italian roast espresso prodotto in California con

(continua a pag. 18)



MACELLERIA - SALUMERIA

LEONI CARLO

MACELLAZIONE PROPRIA

20080 BESATE (MI)

Via B. Pisani, 15

Tel.: 02/9050339

PRATICHE DI SUCCESSIONE
VISURE CATASTALI ED IPOTECARIE

ALBERTARIO ANNA E C. S.A.S.

Cod.Fisc./P.Iva 03190650964

Via V. Emanuele, 38
27022 CASORATE P. (PV)
Tel. 02-9056776
Fax: 02-90058442



aprile '09

(Continua da pag. 17: Made in Italy, +32% sequestri NAS...)

confezione tricolore come i biscotti Stella d'oro prodotti nello Stato di New York (USA).

Per difendersi dai tarocchi il consiglio della Coldiretti è di verificare le etichette nelle confezioni quando è possibile, di dare una occhiata ai menu' per controllare evidenti anomalie che dimostrano la mancata conoscenza della cucina Made in Italy e soprattutto chiedere al ristoratore prima di ordinare per sincerarsi che il piatto che arriverà non deluderà troppo le attese.

Bisogna combattere un inganno globale per i consumatori che - conclude la Coldiretti - causa danni economici e di immagine alla produzione italiana sul piano internazionale cercando un accordo sul commercio internazionale nel Wto per la tutela delle denominazioni dai falsi ma è anche necessario fare chiarezza a livello nazionale ed europeo dove occorre estendere a tutti i prodotti l'obbligo di indicare in etichetta l'origine dei prodotti alimentari. (tratto da www.coldiretti.it)

I bugiardi più infidi sono quelli che hanno fama di essere sinceri.

Emile Zola

Imprenditori, commercianti, professionisti!!!

"Piazza del popolo '98" vi offre spazi pubblicitari al prezzo estremamente modico di un contributo, che verrà utilizzato per migliorare la qualità e la diffusione di questo giornale; ecco dunque un mezzo semplice ed efficace per far conoscere la vostra attività in tutte le famiglie di Besate ed anche dei paesi vicini!

Il contributo va versato alla BPA, Agenzia di Besate, come "Contributo per il giornale Piazza del Popolo '98". Lo spazio offerto è delle dimensioni di un biglietto da visita. Le condizioni sono le seguenti:

- € 20,00 uscita su un singolo numero;
- € 100,00 annuale, 6 uscite consecutive (a mesi alterni).

Telefonare, preferibilmente nelle ore serali, a

Michele Abbiati, al: **3391445315**
Oppure inviare un e-mail a: **michele.ab@tiscali.it**

ADDUCI IMPIANTI srl

IMPIANTI IDRICI, SANITARI, TERMICI,
CONDIZIONAMENTO, GAS
CIVILI E INDUSTRIALI



SEDE LEGALE: VIA MATTEOTTI, 78
20086 MOTTA VISCONTI (MI)

CELL. 3488977990

SEDE OPERATIVA: VIALE DELL'INDUSTRIA 1 BIS
INT. 1
27020 TRIVOLZIO (PV)

TEL. 0382/930727 FAX 0382/920412

www.adduciimpiantisat.it

e-mail: adduci61@tiscali.it

Vox Populi

Riceviamo e pubblichiamo questa lettera da parte di un compaesano, che ha chiesto di rimanere anonimo, giustamente indignato per il degrado in cui versano i bordi delle nostre strade e delle campagne adiacenti.

Indecoroso

Gentile direttore,

è da un po' di tempo che ho intenzione di scriverle, per mandare un appello, tramite le pagine di Piazza del Popolo, a tutti quei miei concittadini che purtroppo dimostrano uno scarso senso civico oltre che maleducazione.

Mi riferisco a coloro che imbrattano con rifiuti di ogni genere i bordi delle strade, le rive dei fossi e le nostre campagne.

In questi primi giorni di primavera, facendo qualche giro in bicicletta nei dintorni del paese mi sono deciso, perché lo spettacolo che si presenta a chi passeggia a piedi o in bicicletta (passando velocemente in auto si nota di meno) è veramente indecoroso ed indecente.

Tra l'erba dei prati e nei fossi che costeggiano alcune strade di campagna, (ma anche la strada statale 526 e la strada provinciale per Casorate) si trova di tutto: borse di plastica piene di rifiuti, bottiglie di vetro, flaconi, siringhe, batterie esauste, stracci ecc. ecc.

Qualcuno potrebbe osservare che la causa di tutto ciò non siano gli abitanti del paese, tuttavia non penso proprio che della gente venga appositamente da fuori Besate per scaricare la propria immondizia, più volte alla settimana, in stradiccole di campagna fuori mano...

Abbiamo la fortuna di vivere in una zona ancora prevalentemente agricola, immersi in uno splendido paesaggio naturale, che dobbiamo cercare di mantenere tale, adottando un comportamento più civile e rispettoso.

Dobbiamo, non perché ci viene imposto, ma perché è un'esigenza!

Non viene forse naturale esclamare "che bello!" quando vediamo un paesaggio naturale pulito ed in ordine?

Non riesco proprio a capire a chi può piacere percorrere una strada in mezzo al verde... attorniato da rifiuti!

Per quale motivo poi?

Si crede forse di essere più furbi, pensando di risparmiare in questo modo qualche euro sulla Tariffa di Igene Ambientale, ovvero sulla bolletta per la raccolta dei rifiuti?

Se così fosse sarebbe oltretutto un comportamento da ignoranti...

La spazzatura viene raccolta a domicilio, due volte la settimana; più comodo di così!

Oltretutto, i costi dello smaltimento dei rifiuti sparsi per il territorio comunale è comunque suddiviso sulla collettività e quindi è anche un comportamento disonesto nei confronti dei cittadini più educati e rispettosi.

Il mio appello è quindi rivolto anche a tutti i miei concittadini onesti, affinché denuncino tempestivamente e senza alcuno scrupolo all'Autorità chi viene sorpreso ad abbandonare rifiuti sul territorio comunale, e all'Amministrazione Comunale affinché metta in atto tutto quanto in suo potere per monitorare e punire chi adotta questo comportamento riprovevole.

Ringraziando anticipatamente per lo spazio che verrà eventualmente concesso a questo mio sfogo, e augurandoci che qualcuno metta mano alla propria coscienza, saluto cordialmente.

Lettera Firmata

Varie

Notturmo a Ischia

Di Renato da Besate

Da un promontorio roccioso dell'isola d'Ischia contemplavo la scura distesa del mare lievemente increspata da piccole onde che si infrangevano sugli scogli quasi senza rumore; bassa sull'orizzonte, una sottile falce di luna emanava un chiarore velato, ormai non più in grado di umiliare la luce delle stelle.

In completa solitudine, ascoltando il blando, ritmato fluire della risacca e con il muto incombere sopra di me della scintillante cupola del cielo, mi parve a un certo punto che dal mare e dalla stessa volta stellata giungessero elusivi, appena percettibili messaggi: sempre sfuggenti, indecifrabili, e tuttavia portatori di qualche loro significato.

Null'altro che semplici fantasticherie, forse: tanto intensamente vissute però, e coinvolgenti da indurmi a fissarne il ricordo nel seguente:

NOTTURNO A ISCHIA

*Tremulo il mare
batte somnesso sulla scogliera
e murmure apporta
quasi una eco di favole lontane
elusivo, arcane voci
e pur significanti
come similmente
afflato misterioso e non pur vano
spira dalle luci alte
remote
delle stelle silenti.*

R.d.B.

Lo sapevate che...

I buster dello Shuttle hanno specifiche che risalgono all'età dell'impero romano ?



Quando si vede uno Space Shuttle sulla rampa di lancio, si notano i due booster attaccati al serbatoio principale; questi due propulsori sono due razzi a combustibile solido o SRB.

Gli SRB sono stati costruiti dalla Thiokol nei propri stabilimenti situati in Utah.

Gli ingegneri che li hanno progettati avrebbero voluto farli un po' più grossi, ma gli SRB dovevano essere trasportati in treno dalla fabbrica alla rampa di lancio.

Visto che la linea ferroviaria che collega lo Utah alla base di lancio attraversa nel suo percorso alcune gallerie, i razzi dovevano essere costruiti in modo da passarci dentro.

I tunnel ferroviari sono poco più larghi di una carrozza

ferroviaria, la cui larghezza è a sua volta dettata dallo scartamento dei binari (distanza tra le due rotaie).

Lo scartamento standard degli Stati Uniti è di 4 piedi e 8,5 pollici. (E' la stessa misura europea solo che noi la esprimiamo in millimetri).

A prima vista questa misura sembra alquanto strana.

Perché è stata scelta?

Perché questa era la misura utilizzata in Inghilterra, e perché le ferrovie americane sono state costruite da progettisti inglesi.

Ma perché gli Inglesi le costruivano in questo modo?

Perché le prime ferrovie furono costruite dalle stesse persone che, prima dell'avvento delle strade ferrate, costruivano le linee tranviarie usando lo stesso scartamento.

Ma perché i costruttori inglesi usavano questo scartamento?

Perché quelli che costruivano le carrozze dei tram utilizzavano gli stessi componenti e gli stessi strumenti che venivano usati dai costruttori di carrozze stradali, e quindi gli assi avevano la stessa larghezza e lo stesso scartamento.

Bene! Ma allora perché le carrozze utilizzavano questa curiosa misura per la larghezza dell'asse?

Perché, se avessero usato un'altra distanza, le ruote delle carrozze si sarebbero spezzate percorrendo alcune vecchie e consuete strade inglesi, in quanto questa era la misura dei solchi scavati dalle ruote sul fondo stradale.

Ma chi aveva provocato questi solchi sulle vecchie strade dell'Inghilterra?

Le prime strade di collegamento costruite in Europa (e Inghilterra) furono quelle costruite dall'Impero Romano per le proprie legioni.

Prima di allora non vi erano strade che percorrevano lunghe distanze.

E i solchi sulle strade?

I carri da guerra romani produssero i primi solchi sulle strade, solchi a cui poi tutti gli altri veicoli dovettero adeguarsi per evitare di rompere le ruote.

Essendo i carri da guerra costruiti tutti per conto dell'esercito dell'Impero Romano, essi avevano tutti la stessa distanza tra le ruote.

In conclusione, lo scartamento standard di 4 piedi e 8,5 pollici deriva dalle specifiche originarie dei carri da guerra dell'Impero Romano ed è la misura necessaria a contenere i sederi di due cavalli da guerra.

MORALE

1. la prossima volta che ti capitano in mano delle specifiche tecniche e ti stupisci per il fatto che le misure sembrano stabilite con il culo, magari stai facendo proprio la giusta congettura;

2. la misura standard utilizzata nel più avanzato mezzo di trasporto progettato nel XX secolo (i booster dello Shuttle) è stata determinata oltre due millenni or sono prendendo a modello due culi di cavallo!!

EFFEBI

TENDE DA SOLE E ZANZARIERE

PREZZI VANTAGGIOSI E
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI A
TASSO ZERO ADATTA A QUALSIASI
VOSTRA ESIGENZA.

Via Don Minzoni n. 8 - 20086 MOTTA VISCONTI -MI-
Tel. 02 90096443 Fax. 02 90047214
Email effebi-srl@fastwebnet.it



CERAMICHE

GUGLIEMMETTI F.lli

di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc
PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PIETRE
CAMINETTI • ARREDOBAGNO • SANITARI



Esposizione e deposito: Besate (MI)
Via Papa Giovanni XXIII, 5
Tel. 02 90098088

PROMEMORIA



RACCOLTA DIFFERENZIATA

Umido	Martedì e Venerdì
Resto & pannolini	Martedì e Venerdì
Carta	Martedì
Plastica	Martedì
Vetro & lattine	Apposite campagne
Ecomobile (*)	22/4 - 27/5 - 25/6

(*) In piazza Aldo Moro dalle 12,30 alle 14,30 per la raccolta di batterie esauste, toner, lattine vernici, bombolette spray, componenti elettronici, televisori, computer, neon, olii minerali e vegetali.

ATTENZIONE!!!

Per lo smaltimento di

RIFIUTI INGOMBRANTI e FRIGORIFERI

Il ritiro viene effettuato a domicilio, prenotando con una telefonata agli uffici della società Navigli Ambiente (Tel. 0294608018 da lunedì a venerdì dalle 13.30 alle 16.30).

La società incaricata confermerà il giorno del ritiro.

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	Libera vendita nei negozi
Sacchi plastica	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi pannolini	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi resto 110lt./50lt. Cartellini identificativi fascette	Gratis, presentando tessera Navigli Card nei negozi convenzionati

NEGOZI CONVENZIONATI:

- Alimentari Lazzari (Via Matteotti)
- Fiorista Il Bouquet (Via IV Novembre)
- Ferramenta Moro (Via Bertoglio Pisani)
- Alimentari Scotti (Via IV Novembre)



SERVIZIO AREA VERDE (Via Sgalgina)

Orario di apertura:	Mattino	Pomeriggio
martedì	08,00 - 12,00	-
giovedì	08,00 - 12,00	-
sabato	08,00 - 12,00	14,00 - 17,00

Numeri Utili



CROCE AZZURRA AMBULATORIO	029050079 029050952
GUARDIA MEDICA:	
- Casorate	02900401
- Abbiategrasso	800103103
FARMACIA	029050917
MUNICIPIO	029050906
CARABINIERI MOTTA V.	0290000004
BIBLIOTECA	0290098165



Comune di Besate

Orario di apertura al pubblico

Mattino Pomeriggio

ANAGRAFE - SEGRETERIA - PROTOCOLLO

lunedì	09,00-11,00	16,00-18,00
martedì	09,00-11,00	-
mercoledì	-	15,00-18,00
giovedì	09,00-11,00	-
venerdì	09,00-11,00	-
sabato	09,00-12,00	-

RAGIONERIA - TRIBUTI

lunedì	09,00-11,00	16,00-18,00
mercoledì	-	15,00-18,00
venerdì	09,00-11,00	-
sabato	09,00-12,00 il primo sabato del mese	

POLIZIA MUNICIPALE

lunedì	09,00-11,00	-
mercoledì	-	15,00-18,00
venerdì	09,00-11,00	-

TECNICO

lunedì	-	16,00-18,00
venerdì	09,00-11,00	-
sabato	09,00-12,00 il primo sabato del mese	



Orari Ambulatorio

lunedì	10,30-12,00	16,00-19,30
martedì	-	15,00-18,30
mercoledì	-	16,00-19,30
giovedì	09,30-12,00	-
venerdì	-	16,00-19,30

Croce Azzurra, Via Duca Uberto, 5

lunedì	10,00 - 11,00	-
mercoledì	-	16,00 - 19,00
venerdì	-	16,00 - 19,00

Biblioteca, Via dei Mulini c/o Cento Civico

martedì	-	16,00 - 19,00
giovedì	-	16,00 - 19,00
venerdì	-	16,00 - 19,00

PIAZZA DEL POPOLO '98

Periodico bimestrale

Aut. nr. 295 del 14/4/1998 del tribunale di Milano

Direttore responsabile: Michele Abbiati

Redazione: Marco Gelmini, Carlo Rolandi,
Danilo Zucchi, Valeria Mainardi,
Pietro Righini.

Sede: Via dei Mulini - 20080 BESATE (MI)

Presso la Biblioteca Comunale